



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO 3

Avviso per la selezione delle Strategie di sviluppo locale
nel settore della pesca e dell'acquacoltura

**MODELLO PER LA DESCRIZIONE
DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO**
REVISIONE APPROVATA CD FLAG DEL 09.12.2019
AGGIORNATA CON DELIBERA CD FLAG DEL 20.02.2020

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

	Note per la compilazione	4
1	SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE)	5
2	COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	6
2.1	Elenco dei partner	8
2.2	Organo decisionale	10
3	DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI)	12
3.1	Descrizione dell'area territoriale	12
3.2	Popolazione residente nell'area flag.....	14
3.3	Ammissibilità dell'area	14
3.4	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	15
4	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO	17
4.1	Analisi di contesto.....	17
4.2	Fonti utilizzate ed elementi di indagine	22
5	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI	24
5.1	Commento sull'analisi SWOT	26
5.1.1	Descrizione dei punti di forza	26
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza.....	27
5.1.3	Descrizione delle opportunità.....	27
5.1.4	Descrizione delle minacce.....	28
5.2	Bisogni/Obiettivi	29
6	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI	31
6.1	Descrizione della Strategia e degli obiettivi.....	31
6.2	Quadro logico	32
6.3	Ambiti Tematici.....	33
6.4	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)	34
6.5	Rispetto dei principi orizzontali	34
6.6	COOPERAZIONE	36
7	PIANO DI AZIONE	37
7.1	Descrizione delle azioni	37
7.2	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni	53
7.3	DIAGRAMMA DI GANTT	55
7.4	Coerenza ed adeguatezza del crono-programma	60
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO	61
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA	69
9.1	Lezioni apprese (eventuale).....	69
9.2	Descrizione delle tappe principali della pianificazione	69
9.3	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato	70
9.4	coinvolgimento della comunità locale	70
9.5	Sostegno preparatorio.....	71

10	COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO ..	72
11	PIANO FINANZIARIO	73
11.1	Piano finanziario per tipologia di costo	73
11.2	Sostegno preparatorio (lett.A).....	73
11.3	Esecuzione delle operazioni (lett.B)	74
11.4	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. D ed E).....	76
11.5	Piano finanziario per annualità	76
11.6	Mobilizzazione risorse private	77
12	MODALITA' DI GESTIONE	78
12.1	Struttura organizzativa	78
12.2	Risorse professionali	81
12.3	Distribuzione delle funzioni	85
12.4	Procedure decisionali	87
12.5	Procedure per la selezione delle operazioni	89
13	COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE	90
13.1	Strategia di comunicazione e animazione	90
13.2	Piano di comunicazione e animazione.....	91
14	MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE	95
14.1	Monitoraggio.....	95
14.2	Revisione.....	95
14.3	Valutazione.....	96
15	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL	98

NOTE PER LA COMPILAZIONE

I campi vanno compilati in tutte le loro parti rispettando le indicazioni fornite.

Per i dati statistici utilizzati deve essere citata la fonte.

I numeri tra parentesi dopo il titolo del paragrafo indicano il/i criteri di selezione collegati.

1 SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

In questa sezione realizzare un riassunto della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Testo, massi mo 3.000 caratteri

L'organizzazione di un unico partenariato dell'intera area costiera dell'Emilia-Romagna, caratterizzata dalla presenza di attività di pesca e acquacoltura, è fondata sulla scelta strategica di elaborare un piano di sviluppo sostenibile comune, volto a intervenire per valorizzare le marinerie dell'area costiera, le produzioni ittiche, le loro peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali e contribuire a qualificare in modo integrato le risorse locali della pesca e delle attività marittime, nelle zone di pesca e di acquacoltura, compreso il patrimonio culturale legato alle tradizioni del mare, della pesca, dell'acquacoltura e della vallicoltura. Una strategia di sviluppo che si intreccia in modo trasversale ai seguenti temi indicati dall'approccio CLLD: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); 5) Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; 12) Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca. A seguire le priorità strategiche.



2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (14, 15, 17, 22, 28, 35)

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di riferimento		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
	PEC	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.).	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita (ad esempio ATS), è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.	
Sede	Indirizzo/sede legale/sede operativa: Strada del Mezzano n. 10 – 44020 Ostellato (FE)	
Contatti	Telefono: +39 0533 57693-57694	Fax: +39 0533 57674
	Email: info@deltaduemila.net	
	PEC deltaduemila@pec.it	
Rappresentante	Nome: Marchesini Lorenzo	
	Telefono: +39 0533 57693	E-Mail: info@deltaduemila.net
Ruolo del rappresentante	Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.) Presidente	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto: Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale per il Delta emiliano-romagnolo a valere sulla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" PSR 2014/2020 Regione Emilia-Romagna	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.): FEASR	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato della Regione Emilia Romagna n. 13080 del 10 agosto 2016, pubblicata sul BUR n. 261 del 24 agosto 2016	
	Ruolo svolto: Gruppo di Azione Locale (GAL)	
	Dotazione finanziaria del PAL: Euro 10.738.648,00 risorse pubbliche	
2	Nome e descrizione del progetto: Piano di Azione Locale per il Delta emiliano-romagnolo a valere sull'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" PSR 2007/2013 Regione Emilia-Romagna	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.): FEASR	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Determinazione Dirigenziale n. 16285/2008 Regione Emilia-Romagna	
	Ruolo svolto: Gruppo di Azione Locale (GAL).	
	Dotazione finanziaria del PAL: Euro 13.130.878,19 di risorse pubbliche	
3	Nome e descrizione del progetto: Piano di Sviluppo Locale della macroarea Maestrale a valere sull'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" FEP Pesca 2007/2013 Regione Emilia-Romagna	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.): FEP	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Determinazione Dirigenziale n. 8658/2012 Regione Emilia-Romagna	
	Ruolo svolto: partner del GAC "Distretto Mare Adriatico" attività svolta: progettazione PSL e assistenza tecnica al soggetto capofila a supporto della gestione del PSL	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente Euro 113.027,00	
4	Nome e descrizione del progetto: SLOWTOURISM Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.): FESR	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Contratto di concessione del finanziamento n. 004-1/2009-20/07/2010, sottoscritto tra il Lead Partner DELTA 2000 e l'Autorità di Gestione Regione Friuli Venezia-Giulia in data 20/07/2010	
	Ruolo svolto: Lead Partner	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente Euro 509.477,49	

2.1 ELENCO DEI PARTNER (11, 12, 13,14)

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune della Regione Emilia-Romagna in cui è ubicata la sede e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Si precisa che partecipano al partenariato alcune Associazioni che hanno la sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna ma che parteciperanno con delegati locali.

N.	Denominazione	Sede legale /operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.	Ostellato	Partner Capofila	altro	3,23%
2	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	Bellarìa Igea Marina	partner di supporto	Pubblica	3,23%
3	COMUNE DI CATTOLICA	Cattolica	partner di supporto	Pubblica	3,23%
4	COMUNE DI CERVIA	Cervia	partner di supporto	Pubblica	3,23%
5	COMUNE DI CESENATICO	Cesenatico	partner di supporto	Pubblica	3,23%
6	COMUNE DI COMACCHIO	Comacchio	partner di supporto	Pubblica	3,23%
7	COMUNE DI GORO	Goro	partner di supporto	Pubblica	3,23%
8	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	Misano Adriatico	partner di supporto	Pubblica	3,23%
9	COMUNE DI RAVENNA	Ravenna	partner di supporto	Pubblica	3,23%
10	COMUNE DI RIMINI	Rimini	partner di supporto	Pubblica	3,23%
11	COMUNE DI RICCIONE	Riccione	partner di supporto	Pubblica	3,23%
12	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'-DELTA DEL PO	Comacchio	partner di supporto	Pubblica	3,23%
13	A.G.C.I. RAVENNA E FERRARA	Ravenna	partner di supporto	Pesca-acquacoltura	3,23%
14	ARCIPESCA F.I.S.A.	Ravenna	partner di supporto	altro	3,23%
15	ASCOM FERRARA	Ferrara	partner di supporto	altro	3,23%
16	COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA	Bologna	partner di supporto	pesca	3,23%

¹ Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

17	CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	Bologna	partner di supporto	pesca	3,23%
18	CONFCOOPERATIVE FERRARA	Ferrara	partner di supporto	pesca	3,23%
19	CONFCOOPERATIVE FORLI' CESENA	Forli	partner di supporto	pesca	3,23%
20	CONFCOOPERATIVE RAVENNA	Ravenna	partner di supporto	pesca	3,23%
21	CONFCOOPERATIVE RIMINI	Rimini	partner di supporto	pesca	3,23%
22	CONSORZIO MITILICOLTORI DELL'EMILIA-ROMAGNA	Cattolica	partner di supporto	acquacoltura	3,23%
23	ENDAS COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	Ravenna	partner di supporto	altro	3,23%
24	FAI CISL EMILIA ROMAGNA	Bologna	partner di supporto	altro	3,23%
25	FEDERPESCA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA	Roma	partner di supporto	pesca	3,23%
26	FONDAZIONE FLAMINIA	Ravenna	partner di supporto	altro	3,23%
27	LEGACOOP AGROALIMENTARE NORD ITALIA	Bologna	partner di supporto	pesca	3,23%
28	LEGACOOP EMILIA-ROMAGNA	Bologna	partner di supporto	pesca	3,23%
29	LEGACOOP ESTENSE	Ferrara	partner di supporto	pesca	3,23%
30	LEGACOOP ROMAGNA	Ravenna	partner di supporto	pesca	3,23%
31	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	Ferrara	partner di supporto	altro	3,23%

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Nota Bene: A livello decisionale né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. (art. 32 Reg. UE 1303/2013)

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	11	12	1	-	7	31
Incidenza quote % sul totale	35,48%	38,71%	3,23%	-%	22,58%	100%

2.2 ORGANO DECISIONALE

Gli organi decisionali dell'ATS FLAG "Costa dell'Emilia-Romagna" sono l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio Direttivo, al cui interno è nominato il Presidente.

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI (ART. 5 Atto Costitutivo)

L'**Assemblea** è costituita da tutti i soggetti partecipanti ed associati all'ATS e rappresenta pertanto l'universalità degli Associati. L'assemblea degli associati è l'organo deputato a garantire le forme di consultazione e partecipazione degli associati alle attività dell'ATS.

Al fine di garantire la rappresentatività del partenariato, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse potrà rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali, ai sensi dell'art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013.

La rappresentanza agli associati in assemblea viene attribuita al soggetto che esercita la legale rappresentanza o ad un suo delegato. Gli associati possono farsi rappresentare a mezzo di delega scritta da altri associati, tuttavia nessun associato può essere portatore di più di una delega.

Con riferimento al funzionamento, l'assemblea è convocata dal presidente, o in sua vece dal vice presidente mediante convocazione scritta. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza degli associati pari al 50% più uno, in seconda convocazione la seduta si intende valida indipendentemente dal numero degli associati presenti.

L'assemblea deve essere convocata quando ne facciano richiesta almeno tre componenti del Consiglio Direttivo o almeno 5 associati.

In termini di luogo, l'assemblea deve essere convocata nella sede del capofila o presso la sede di uno degli associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo od in mancanza dal Vice-Presidente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Come previsto nell'Atto Costitutivo dell'ATS, (cfr.: Art. 8. Compiti dell'Assemblea degli Associati) l'Assemblea si riunisce per l'approvazione:

- della Strategia di Sviluppo Locale e del Piano di Azione Locale per la sua presentazione alla regione Emilia Romagna;
- delle relazioni sulle attività svolte e sui programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio Direttivo;
- del rendiconto sullo stato di attuazione degli interventi del Piano di Azione Locale;
- delle direttive generali dell'ATS;
- di quanto ulteriormente necessario ai fini della attuazione delle disposizioni regionali;
- del numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- di eventuali compensi e rimborsi spese ai componenti del Consiglio Direttivo;
- del preventivo e del consuntivo annuale dei costi dell'ATS rendicontabili e non;
- del riparto tra gli associati delle spese non rendicontabili.

L'Assemblea quindi approva il PdA e le eventuali variazioni e/o adattamenti che si potranno rendere necessari durante l'attuazione dello stesso

Oltre alle funzioni attribuite dalla legislazione e dall'atto costitutivo, con riferimento all'attuazione del PdA, l'Assemblea degli associati svolge un ruolo di coordinamento strategico e di indirizzo in termini di pianificazione e progettazione degli interventi che saranno attuati a seguito delle attività di progettazione previste nel presente PdA ed inoltre avrà il compito di condividere e convalidare i problemi e le scelte strategiche individuate per l'attuazione del PdA.

CONSIGLIO DIRETTIVO (ART. 9 Atto Costitutivo)

L'associazione è amministrata da un **Consiglio Direttivo**, composto da un minimo di sette ad un massimo di tredici componenti, designati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 32 par. 2 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013; e dell'art. 34 par. 3 lett. b del Reg. (UE) n.1303/2013; garantendo sia la rappresentatività del partenariato, in quanto né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse rappresenta più del 49% degli aventi diritto al voto, sia la presenza di un numero di soggetti privati (economici e sociali) pari ad almeno il 51% dei componenti.

Ciascun membro del Consiglio direttivo dura in carica fino alla cessazione dell'ATS. In caso di dimissioni, revoche, decesso, l'Assemblea provvederà alla surroga nel rispetto dei criteri precedentemente esposti.

Il Consiglio Direttivo individua al suo interno il Vice Presidente ed il Segretario.

In termini di funzionamento, il Consiglio si riunisce per iniziativa del Presidente, o in mancanza dal Vice Presidente, secondo le modalità previste dall'atto costitutivo. Per la validità delle sedute occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti; per l'approvazione delle delibere la maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua

assenza dal Vice-Presidente; il segretario provvederà a stilare il verbale di ciascuna seduta, che verrà redatto su apposito libro e sarà sottoscritto congiuntamente dal Presidente e dal Segretario.

Compiti del Consiglio Direttivo (Art. 11 Atto Costitutivo)

Spetta al Consiglio Direttivo:

- l'approvazione delle attività dell'ATS;
- l'approvazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che attuano le azioni del Piano di Azione Locale (PdA), individuando l'ammontare delle singole spese e le procedure per la selezione degli attuatori;
- il coordinamento, la supervisione e la verifica di tutte le iniziative contenute nel Piano di Azione Locale (PdA), riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
- la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'Assemblea;
- la proposta di conferimento, nei limiti della disponibilità di bilancio, di specifici incarichi professionali a terzi nonché l'istituzione di eventuali commissioni tecnico-scientifiche;
- adotta tutti gli atti che comportano decisioni di spesa inerenti le attività di carattere generale e collettivo per la realizzazione del PdA tra i quali in particolare, l'affidamento dei contratti di servizio finalizzati alla progettazione del PdA ed alle attività di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del progetto;
- approva il Regolamento interno anche relativamente alla disciplina del conflitto di interesse;
- conferisce gli incarichi della struttura tecnica: Coordinatore, Responsabile amministrativo e segreteria, Animatori, collaboratori e Consulenti;
- approva la selezione dei fornitori del FLAG;
- valuta la SSL Strategia di Sviluppo Locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura (e/o successive modifiche e integrazioni) ed il relativo Piano Finanziario;
- approva successive modifiche e integrazioni al Piano di Azione Locale;
- nomina la Commissione di istruttoria e la Commissione di collaudo (se non delegata dalle Autorità competenti);
- approva la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori;
- predisporre il preventivo ed il consuntivo annuale dei costi di gestione dell'ATS e propone all'Assemblea degli associati, per l'approvazione, il riparto degli eventuali costi non rendicontabili;
- al fine di garantire la più ampia partecipazione territoriale potrà istituire comitati di consultazione e tavoli tematici, che verranno attivati in relazione alle esigenze del Piano di Azione Locale.

PRESIDENZA (Art. 12 Atto Costitutivo)

La Presidenza del Consiglio Direttivo è attribuita al legale rappresentate o delegato della capofila dell'ATS individuata in DELTA 2000.

Il Presidente detiene le funzioni rappresentative dell'ATS FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA, oltre alla firma sociale ed alla rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo stabilendo l'ordine del giorno e gli argomenti da trattare; dare esecuzione ai deliberati di tali organi, attribuire deleghe od incarichi ai componenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, rappresentare il FLAG nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna firmare le rendicontazioni delle spese sostenute che verranno presentate.

Le funzioni di **Presidente** sono attualmente svolte da **Lorenzo Marchesini**, nato a Codigoro (FE), il 13/06/1962. Laureato in Giurisprudenza, esercita la libera professione di Avvocato, è inoltre docente all'Istituto Guido Monaco di Pomposa di Codigoro (FE), nonché Presidente del GAL DELTA 2000.

3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI (14)

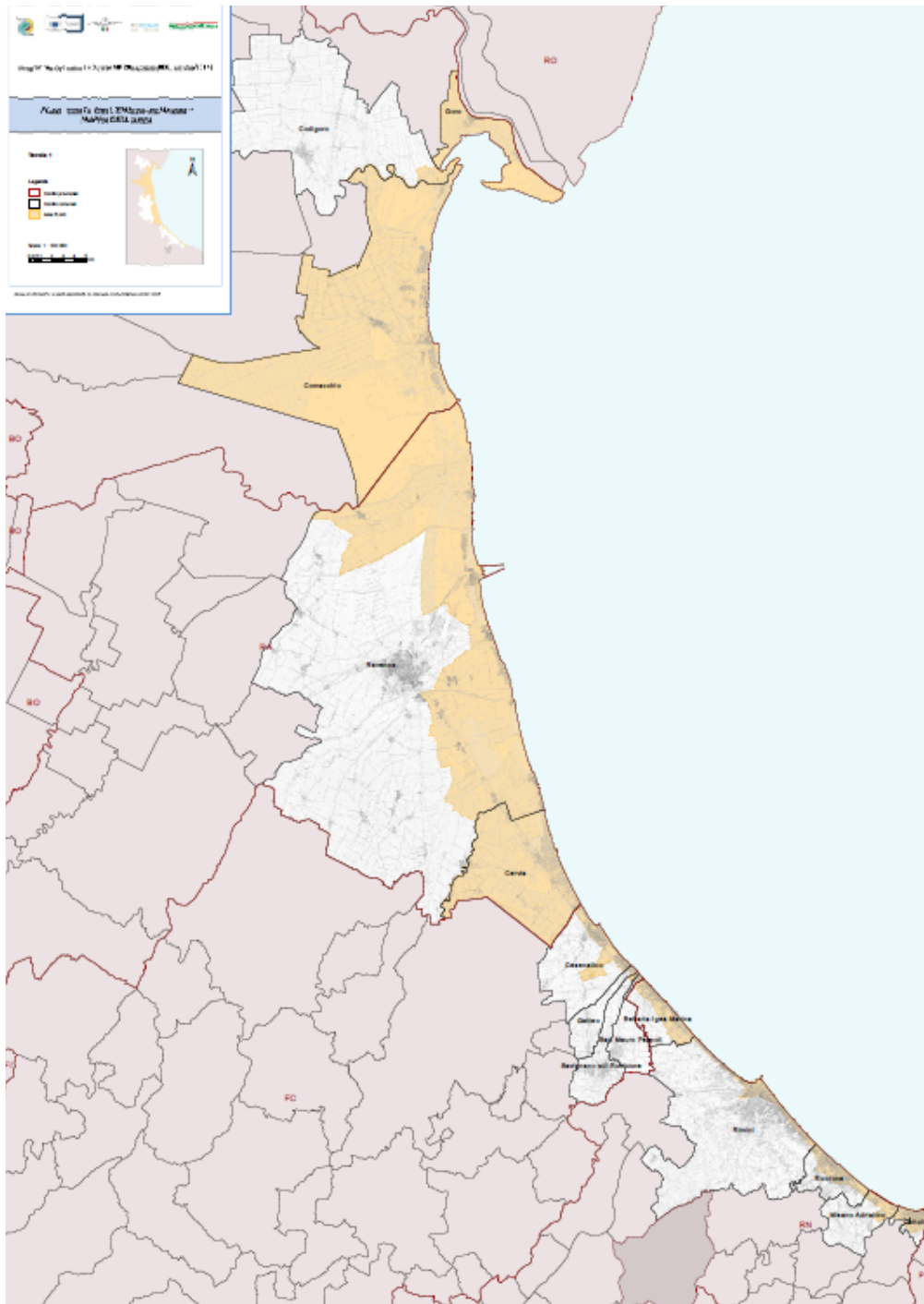
Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Allegare cartografia dell'area di riferimento rappresentata in scala adeguata (massimo 1:25.000)

Si riporta l'immagine indicativa dell'area, in Allegato 1 sono contenute le tavole con il territorio in scala 1:50.000 e 1:100.000



Testo, massimo 5.000 caratteri

L'area del FLAG comprende i territori costieri della Regione del Compartimento di Ravenna e Rimini, che va dalla foce del Po di Goro (FE) fino ad arrivare alla foce del fiume Tavollo (portocanale di Cattolica (RN), confinante con il Comune di Gabicce Mare (PU), per una fascia costiera complessiva di 130 km. Nel dettaglio comprende:

- Interamente: i Comuni di **Comacchio, Cervia e Goro**. Il territorio FLAG comprende tutta l'area costiera della Sacca di Goro, compresa anche nei confini amministrativi di Codigoro.

- Parzialmente: il Comune di **Ravenna**, le aree costiere e i territori dell'entroterra immediatamente connessi (Mandriole, S. Alberto, Porto Fuori, Classe, Fosso Ghiaia, Savio), i Comuni di **Cesenatico, Gatteo, Savignano, San Mauro, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica** per la parte costiera.

In termini di **omogeneità geografica**, i Comuni FLAG presentano contiguità territoriale, ovvero ogni comune compreso nell'area confina almeno con un altro. L'area presenta una **geografia ambientale omogenea**: Il litorale emiliano-romagnolo è costituito da una costa bassa e sabbiosa, caratterizzata da estese aree a intensa urbanizzazione, a massima concentrazione nel settore centro meridionale, e da più limitate aree naturali, facenti parte del Parco del delta del Po, nel settore settentrionale. Il territorio da nord fino a Cervia è contraddistinto per la presenza di ambienti naturali di grande pregio riconosciuti a livello internazionale e dalla presenza del Parco del Delta del Po. È da sottolineare la presenza dei grandi fiumi (Po, Reno, Lamone, Rubicone, Conca, Tavollo, Marecchia, ecc.) che scendono perpendicolarmente alla costa influenzando le dinamiche degli apporti di sabbia e che nel tempo hanno modificato il loro corso in modo naturale, o in modo indotto tramite canalizzazioni, disegnando un reticolo idrografico attualmente stabile e ampio. In tutti questi territori l'equilibrio ambientale ha necessità di trovare un compromesso con lo sviluppo economico e con le attività umane, verso un maggiore equilibrio fra risorse naturali, ambientali, fenomeni di urbanizzazione e attività economiche. A questo delicato equilibrio naturale si è sovrapposto l'intervento dell'uomo, che ha irrigidito l'evoluzione dei litorali costruendo insediamenti sulla sottile fascia costiera o a ridosso di questa: attività portuali, estese urbanizzazioni, sviluppo intensivo dell'agricoltura, diminuzione dell'apporto di sedimento da parte dei fiumi, presenza di opere costiere aumento dei fenomeni di subsidenza hanno fortemente accentuato la vulnerabilità della costa romagnola, oggi soggetta anche a processi erosivi.

In termini di **omogeneità sociale ed economica**, la pesca e l'allevamento ittico lagunare hanno una plurisecolare tradizione in questa area. La pesca si sviluppò notevolmente alla fine del XIX secolo, per una serie di favorevoli concause. Dopo l'unità d'Italia, il miglioramento dei collegamenti stradali e la realizzazione di quelli ferroviari, l'immigrazione di pescatori veneti e marchigiani, la realizzazione di nuove opere portuali, la nascita delle organizzazioni cooperative e sindacali, consentirono un significativo incremento delle attività pescherecce. Nel II dopoguerra la completa motorizzazione del naviglio, l'introduzione delle fibre sintetiche per la realizzazione di cavi e reti, le apparecchiature elettroniche per la navigazione e la comunicazione, le nuove tecniche di pesca, hanno insieme contribuito alla modernizzazione del settore. Quattro sono le tipologie di pesca più diffuse: strascico, volante, draga idraulica, pesca con attrezzi da posta. Particolarmente rilevante è l'attività dell'acquacoltura e della maricoltura con due attività prevalenti: l'allevamento su fondali lagunari di vongola verace e l'allevamento in sospensione in mare di mitili. Unitamente alla pesca, grazie anche alle caratteristiche ambientali e geografiche, lo sviluppo economico è stato strettamente connesso con il turismo in particolare con l'offerta di turismo balneare costiero estivo.

La scelta di comprendere tutti i comuni costieri regionali deriva dalla volontà di coinvolgere i territori, gli enti, gli operatori economici e le comunità locali, che dal punto di vista marittimo fanno capo alla capitanerie di Rimini e Ravenna e che presentano una forte omogeneità storica, economica e sociale. Questo consente di creare una rilevante massa critica territoriale per perseguire una strategia rivolta alla salvaguardia del pescatore professionale e degli acquacoltori, al riconoscimento del loro ruolo multifunzionale, ma anche alla tutela e valorizzazione delle produzioni ittiche di questa parte del territorio regionale, in un'ottica integrata e sistemica costruendo reti di relazioni che possano consentire uno sviluppo durevole e diffuso.

3.2 POPOLAZIONE RESIDENTE NELL'AREA FLAG

Unità territoriale (Comune, zona censuaria etc.)	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Comune di Comacchio	284,13	22.648
Comune di Goro	33,18	3.895
Comune di Cervia	82,27	28.896
Comune di Ravenna*	246,48	31.467
Comune di Cesenatico*	9,53	12.061
Comune Di Gatteo *	0,41	1.084
Comune Di San Mauro Pascoli *	0,22	486
Comune Di Savignano Sul Rubicone *	0,31	294
Comune Di Bellaria - Igea Marina *	9,46	17.291
Comune Di Cattolica *	4,54	16.044
Comune Di Misano *	3,35	3.978
Comune Di Riccione*	6,93	20.837
Comune Di Rimini*	8,17	28.481
Totale	689,00 KMQ	(compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga) 187.462

* Dati della popolazione e superficie relativi alle sezioni censuarie incluse nell'area FLAG come da mappa del territorio di cui al paragrafo precedente 3.1 (fonte Istat 2011).

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA (1)

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	SI	Specificare valore Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG gli occupati in termini di addetti alle unità locali delle imprese con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione sono n. 4.347 pari al 2,31% degli addetti complessivi (Fonte: Dati Istat 2011 – Censimento Generale Industria e Servizi, e Censimento Agricoltura ISTAT 2010).
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Specificare approdo/luogo di sbarco/sito portuale peschereccio <u>Oppure</u>

		<p>Specificare valore della produzione</p> <p>Sono presenti n.9 siti portuali pescherecci/approdi: Goro, Porto Garibaldi, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Rimini, Riccione, Cattolica</p>
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
<p>Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007</p>	SI	<p>Indicare valore percentuale pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007</p> <p>La riduzione della flotta di pesca rispetto al 2007 è pari al -26,22% in termini di GT e del -24,65% in termini di potenza motore (KW) Fonte: Dati Fleet register UE , dati al 01 01 2007 e al 01 01 2015. I dati al 01 01 2015 sono ulteriormente stati validati con censimento presso le Marinerie di riferimento</p> <p>La riduzione del valore della produzione tra il 2015 e il 2007 è del 48% Fonte dati : MIPAAF IREPA</p>
<p>Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale</p>	NO	<p>Specificare valore</p> <p>RER: 193,39; area FLAG E-R : 272,08 (Fonte Censimento Popolazione e Abitazioni Istat 2011)</p>
<p>Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</p>	SI	<p>Specificare valore</p> <p>RER: 6,69; Area FLAG E-R: 8,39 (il dato è relativo ai Comuni rientranti nell'area FLAG interamente considerati) Fonte Censimento Popolazione e Abitazioni Istat 2011</p>

3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto,

laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

<p>1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)</p>	<p>Indicare valore</p> <p>272,08 abitanti/kmq; Fonte Censimento Popolazione e Abitazioni Istat 2011</p>
<p>2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi</p>	<p>Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)</p> <p>In termini di omogeneità sociale ed economica, le nove marinerie incluse nel FLAG della costa emiliano-romagnola, sono caratterizzate da un patrimonio di conoscenze distintive legate al mondo alieutico e della pesca che hanno segnato profondamente la storia e l'identità culturale di questi territori. La pesca infatti da sempre costituisce per l'area costiera regionale una voce economica di primaria importanza. L'omogeneità geografica di questi territori, accumulata dall'ambito costiero e da un territorio interno dove le valli, le lagune, i fiumi creano un legame indissolubile fra terra e mare, ha avuto ovviamente un notevole impatto sulle tipologie di pesca che sono state qui praticate, quali la pesca tradizionale del pesce bianco e la pesca in valle, a questa si è aggiunta la molluschicoltura. Inoltre in un recente passato a tali attività si è affiancata la vallicoltura, legata allo sfruttamento delle lagune interne.</p> <p>In termini di sistema insediativo i territori FLAG presentano caratteristiche simili tipiche delle aree costiere con una soluzione di continuità soprattutto dopo l'avvento del turismo balneare che ha permesso il sorgere di un insediamento lineare lungo tutta la costa.</p> <p>Il turismo è una delle principali fonti economiche di tutti i comuni rivieraschi e le caratteristiche territoriali e ambientali sono pressoché simili. Per questi motivi si ritiene strategico ed opportuno elaborare un piano di sviluppo sostenibile comune, in quanto può favorire lo sviluppo di una strategia d'area in grado di intervenire sulle debolezze ma anche sulle peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali per innescare un grande processo di cambiamento e di sviluppo sostenibile dell'area.</p>

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO (3, 8, 14)

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- Analisi degli andamenti demografici
- La situazione del mercato del lavoro
- Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)
- Le infrastrutture territoriali
- Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;
- riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Tra 2007-2013 la **popolazione nei Comuni FLAG** interamente considerati aumenta da 469.097 a 510.329 abitanti², saldo 41.232 abitanti (+8,78%), grazie a saldi migratori positivi (circa 43000 nuovi trasferimenti) ma saldo naturale negativo di -1.942. Gli **stranieri** sono 54.650, pari al 7,78%.

Il **tasso di disoccupazione** al 2011 è dell'8,78% (8% con rif. alle sezioni censuarie FLAG), superiore rispetto alla media RER che è inferiore al 7%; il t. di disoccupazione medio giovanile è 24,87% più alto di quello RER (23,09) ; in entrambi i casi i tassi sono in crescita rispetto al 2001.

Le UL al 2011 sono 62.815 (13,18% su tot RER) e raccolgono 187.815 addetti (11,65% RER), mentre le imprese nell'area sono 57.980. Il settore produttivo più rilevante in termini di imprese, UL e addetti sono i **servizi**, dove si registra più del 70% delle imprese, 31.938 UL e 66,65% di addetti. Rispetto al 2001 calano lievemente gli addetti nel manifatturiero e agricoltura mentre aumentano nei servizi, turismo e commercio (-0,44%). Aumentano invece le UL (+3,34%). Il territorio del FLAG è l'ambito turistico più rilevante della Regione: più di 5 mil. di arrivi, in crescita, e quasi 27 mil. di presenze nel 2014, 57% degli arrivi e il 75% delle presenze RER di cui quasi il 75% italiani, dotazione di strutture turistiche imponente.

Il **settore ittico** occupa un posto di rilievo soprattutto a livello dell'economia locale di alcune zone costiere, in quanto prevalente, se non l'esclusiva attività occupazionale. Le imprese con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione, in termini di UL, sono 2.097 unità, pari al 3,34% del totale e il 76,48% del tot RER; in particolare elevato è il peso che hanno le UL "Pesca ed Acquacoltura" pari a 80,40 su tot UL ittiche e 86,15% del tot RER . Gli **addetti** sono n. 4.347, 2,31 % del totale, la maggior parte sono collegati con le attività del comparto di produzione ittica (68% degli addetti del comparto ittico RER e 87,07% di quelli RER per la sezione "Pesca e Acquacoltura"). Rispetto al 2001 aumentano le UL in particolare dell'acquacoltura, cala la trasformazione e si riducono gli addetti. Elevata concentrazione di UL e addetti a Goro.

Con dati più recenti (2012), in termini di **imprese**, si registra un totale di 2.407 imprese nel comparto ittico: 83,23% imprese di produzione, 16% di commercializzazione e solo n.18, < 1%, quelle di trasformazione. Tra il 2004 e il 2012 si riducono le imprese al dettaglio e aumentano quelle all'ingrosso, aumentano quelle dell'acquacoltura e si riducono ulteriormente quelle della trasformazione.

Il **sistema di pesca marittima** più praticato è quello della piccola pesca (58%), seguito dallo strascico (29%). Le altre tipologie di pesca quale draga idraulica e volante seguono molto staccate, con percentuali inferiori al 10%. Al **2015 i battelli sono 609** per **7.441 GT** e **60.571 KW**: rispetto al 2007, forte riduzione dei battelli, della GT e della KW.

Venericoltura: collegata con allevamento della vongola verace fil. Al 2016 utilizzati 1.600ha per allevamento e 800ha per nursery; circa 1.600 addetti organizzati in più di 70 cooperative, la produzione annua è circa 15.000 ton a Goro e 2.000 ton. a Comacchio; metà della produzione RER e il 40% di quella UE. Per l'attività sono utilizzate piccoli natanti di 6-8 m, complessivamente n.960 (920 a Goro e 40 a Comacchio).

Mitilicoltura: impianti distribuiti lungo tutta la costa, maggior concentrazione da P.Garibaldi alla Sacca di Goro; le imprese sono n. 29 con n.314 addetti alla produzione; al 2016 n. 34 impianti di cui n. 28 attivi, n.22 sono in prov. FE, riconducibili a due tipologie: filare semisommerso a campata singola e a campata multipla. La produzione è in crescita con un picco nel 2014, dove ha raggiunto le 22.200 ton, 1/3 della nazionale, di cui il 30% da FE e 32% da RN.

Produzione/sbarcato: al 2015, 19.689.910 kg: tra 2007-2015 - 4,15% (-32% nazionale); i **ricavi** al 2015 sono più di 47 mil di €, 2007-2015: quasi - 47% (-34,73% nazionale).

9 sono le **infrastrutture portuali** che la caratterizzano, perlopiù dedicate alla pesca, ma che negli ultimi anni stanno integrando aree dedicate al diporto e al turismo. Data la storicità della pesca nei comuni costieri della regione, i porti si sono inseriti e integrati nei tessuti urbani e storici, le aree portuali sono in alcuni casi attrezzati con strutture per lavorazione e vendita del prodotto, ma i servizi sono sovente sottodimensionati. **5 mercati ittici**: Cattolica, Cesenatico, Goro, P. Garibaldi e Rimini. Complessivamente, **nel 2011**, i mercati ittici hanno commercializzato oltre 6 mila tonnellate di pesce (- 23% rispetto al 2010), per un valore di oltre 21 mil di euro (- 6 milioni vs. 2010). Elevati i quantitativi scambiati fuori mercato (34%).

Cfr. Analisi dettagliata All. Par. 4.1

² Si considerano qui gli abitanti dei comuni interamente considerati stante la disponibilità dei dati per sezione censuaria solo per la popolazione rilevata nell'ambito dei Censimenti Istat.

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

<p>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite) 	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, stante la non disponibilità dei dati per sezione censuaria agli anni 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite: (immigrati nazionali e stranieri) : 133.713 • Saldo migratorio 43.286 • Natalità netta (numero di nascite): 30.917 • Saldo naturale : -1.942 <p>Fonte : dati Regione Emilia-Romagna – Desunti dalla rilevazione annuale Movimento e calcolo della popolazione residente (modello P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani e dati banca dati Istat ricostruiti; per l'anno 2011 fonte Censimento Istat. Essendo i dati di fonte diversa e per l'anno 2011 da Censimento Istat sono presenti alcuni scarti dovuti a diverse modalità di rilevazione che comunque non inficiano la rilevazione del trend del fenomeno demografico.</p>
<p>Popolazione% 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%</p>	<p>Con riferimento alle sole sezioni censuarie che rientrano nell'area FLAG, al 2011 le percentuali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0.14 anni %: 12,75% • 15-24anni %: 8,24% • 25-44anni %:28,44% • 45-64 anni %: 28,36% • Più di 65 anni%: 22,22% <p>(Fonte: Dati ISTAT - 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p> <p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, al 2011 le percentuali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0.14 anni %: 13,30% • 15-24anni %: 8,35% • 25-44anni %:27,94% • 45-64 anni %: 27,98% • Più di 65 anni %: 22,43% <p>(Fonte: Dati ISTAT - 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p>
<p>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</p>	<p>Con riferimento alle sole sezioni censuarie che rientrano nell'area FLAG, la percentuale di popolazione straniera al Censimento Istat è del 10,76%, di cui 8,11% proveniente da Europa e il 1,48 % dall'Africa</p> <p>Con riferimento a all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, la percentuale di popolazione straniera è del 7,78%.</p> <p>(Fonte: Dati 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p>
<p>Disoccupazione in %</p>	<p>Con riferimento alle sole sezioni censuarie che rientrano nell'area FLAG, la percentuale di disoccupazione è del 8%.</p>

	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, la percentuale di disoccupazione è del 8,78% e 24,87% la disoccupazione giovanile.</p> <p>(Fonte: Dati ISTAT - 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p>
Numero di imprese	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, il numero complessivo delle imprese è di 57.980 pari al 13% del totale regionale; il numero delle Unità Locali è 62.815 pari al 13,18% del totale regionale.</p> <p>(Fonte dati ISTAT: 9° Censimento Generale Industria e Servizi, 2011 e 6° Censimento Agricoltura Istat, 2010).</p>
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG le imprese con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità Locali: 2.097, pari al 3,33%, relativi alle categorie ISTAT: <ul style="list-style-type: none"> - Sezione A.0 Pesca e acquacoltura - C.10.2 lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi - G.46.38 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi - G.47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati (*) (*) Dati relativi al livello provinciale dove è stimabile un errore non superiore al 10% - Imprese: 1.651, pari al 2,85% (categorie Istat A.0 Pesca e acquacoltura e C.10.2 lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi) <p>(Fonte dati ISTAT: 9° Censimento Generale Industria e Servizi, 2011 e 6° Censimento Agricoltura Istat, 2010).</p>
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	<p>N. 4.347</p> <p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG gli addetti alle unità locali delle imprese con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione sono n. 4.347 pari al 2,31% degli addetti complessivi</p> <p>(Fonte Dati Istat- 9° Censimento Generale Industria e Servizi, 2011).</p>
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	<p>n. 270</p> <p>Il dato si riferisce alle addette di sesso femminile nelle seguenti categorie ISTAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.03.01 Pesca - A.03.02 Acquacoltura - C.10.2 Lavorazione e conservazione di pesci, crostacei , molluschi - G.46.17.06 Agenti e rappresentanti di prodotti ittici

	freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi - G.47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati - G.47.81.02 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici (Fonte: Dati forniti da CCAA Ferrara elaborati su banca dati SMAIL).
--	---

Fonte: citare la fonte (e.g. ISTAT (9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio Marittimo di Iscrizione	NUMERO				STAZZA (GT)				POTENZA (KW)			
	2007	2015	v. ass	VAR %	2007	2015	v. ass	VAR %	2007	2015	v. ass.	VAR %
GORO	366	253	-113	-30,87%	1836,00	1.076,00	- 760,00	-41,39%	23.316,71	13.107,40	-10.209,31	-43,79%
PORTO GARIBALDI	78	67	-11	-14,10%	1735,00	1.550,00	- 185,00	-10,66%	13.052,67	11.678,77	- 1.373,90	-10,53%
RAVENNA	22	21	-1	-4,55%	364,00	76,00	- 288,00	-79,12%	2.932,10	1.617,58	- 1.314,52	-44,83%
CERVIA	42	25	-17	-40,48%	323,00	86,00	- 237,00	-73,37%	3.711,84	1.907,27	- 1.804,57	-48,62%
CESENATICO	65	61	-4	-6,15%	1254,00	1.056,00	- 198,00	-15,79%	10.037,40	8.775,77	- 1.261,63	-12,57%
BELLARIA IGEEA MARINA	50	36	-14	-28,00%	319,00	221,00	- 98,00	-30,72%	3.832,99	2.990,51	- 842,48	-21,98%
RIMINI	110	84	-26	-23,64%	3560,00	2.833,00	- 727,00	-20,42%	18.324,78	16.110,75	- 2.214,03	-12,08%
RICCIONE	28	21	-7	-25,00%	86,00	71,00	- 15,00	-17,44%	1.003,87	618,84	- 385,03	-38,35%
CATTOLICA	43	41	-2	-4,65%	608,00	472,00	- 136,00	-22,37%	4.177,11	3.764,13	- 412,98	-9,89%
TOTALE	804	609	-195	-24,25%	10.085	7.441	- 2.644	-26,22%	80.389,47	60.571	-19.818,45	-24,65%

Fonte : Dati Fleet register UE , dati al 01 01 2007 e al 01 01 2015 . i dati al 01 01 2015 sono ulteriormente stati validati con censimento presso le Marinerie di riferimento

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
GORO	172
PORTO GARIBALDI	24
RAVENNA	20
CERVIA	23
CESENATICO	16
BELLARIA IGEEA MARINA	25
RIMINI	34
RICCIONE	17
CATTOLICA	21
Totale	352

Fonte: Dati di base Fleet register UE al 01 01 2015 censiti e confrontati con dati delle Marinerie di riferimento

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.

Testo, massimo 3.000 caratteri

Bibliografia (principali)

- Censimento dell'agricoltura ISTAT, 2000, 2010
- Censimento della popolazione e delle abitazioni ISTAT, 2001, 2011
- Censimento dell'industria e dei servizi ISTAT, 2001, 2011
- Sintesi statistica sulla presenza dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, 2015
- L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna, 2016, Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio
- Osservatorio Immigrazione, Provincia di Ferrara, 2012 e Provincia di Ravenna, 2013
- Osservatorio Economia Ittica Emilia Romagna, I, II, III, IV Rapporto sull'economia del mare, ed 2004, 2008, 2010, 2012
- Distretto di Pesca Nord Adriatico – Analisi socio economica della filiera ittica 2014, 2015, 2016 Osservatorio Socio Economico della Pesca Regione Veneto.
- Le marinerie di Goro e di Porto Garibaldi e Le Marinerie di Rimini e Cattolica, Osservatorio Socio Economico Pesca Acquacoltura, Veneto Agricoltura
- Check up ittico, vari anni, ISMEA
- I luoghi della pesca in Emilia Romagna, Progetto MARIMED, Regione Emilia Romagna
- PORTI REGIONALI Orientamenti per la pianificazione urbanistica e per l'esercizio delle funzioni regionali, 2005, Regione Emilia-Romagna
- Rapporti annuale sul movimento e composizione della struttura ricettiva, Regione Emilia-Romagna, 2010 e 2014
- Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna, Il turismo in Emilia Romagna nel 2015, Consuntivo dei comparti dell'offerta regionale, UNIONCAMERE Emilia Romagna - Trademark
- Report Sullo Stato Delle Acque Superficiali, 2014 - Regione Emilia-Romagna

Sitografia principale

- <http://statistica.regione.emilia-romagna.it>
- <http://dati.istat.it>
- www.venetoagricoltura.org
- www.irepa.org
- <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/index.cfm>
- www.mipaaf.it
- www.progettoidroviaferrarese.it
- <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/>
- www.arpae.it

A queste si aggiungono le diagnosi basate su dati statistici e indagini on field svolte a livello locale (cfr. Allegati Par. 4)

- Relazione dettagliata sull'analisi del contesto, DELTA 2000
- Definizione delle linee strategiche del comparto pesca e molluschicoltura per l'area costiera dell'Emilia-Romagna, G. Prioli MARE soc. coop. a.r.l. (2016)
- La venericoltura in Emilia Romagna : criticità, potenzialità e strategie di sviluppo, E. Turolla, Ist. Delta (2016)
- Mitilicoltura in Emilia Romagna, G. Prioli, MARE soc. coop. a.r.l. (2016)

Inoltre è stata svolta una apposita attività di **diagnosi partecipativa**: sono state svolte attività di consultazione pubbliche attraverso incontri in tutte le marinerie coinvolte e predisposti e divulgati questionari ad hoc rivolti sia a

rilevare i fabbisogni progettuali (cfr. par. 9), i fabbisogni, punti di forza debolezza e opportunità e priorità del comparto. La stessa analisi SWOT e la classificazione in termini di priorità degli elementi fa riferimento ai dati quantitativi rilevati e a quanto emerso dalla fase di consultazione. (cfr. Allegati Par. 9).

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI (3, 4, 8, 14)

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	
Trend demografico positivo nell'area FLAG : nel periodo 2007-2013 incremento dell' 8,78% (2)	
Tassi di attività e di occupazione prossimi ai valori regionali: t. occupazione FLAG 50,47 vs RER 51,63, t. attività FLAG 55,34 vs RER 55,33 (3)	
Sviluppo economico legato al settore dei servizi (72% delle UL e 66,65 % degli addetti), concentrati in particolare attività del commercio, turismo e altri servizi (2)	
Concentrazione di imprese legate al settore ittico: 3,34% delle UL (76,48% delle imprese ittiche della RER) e 2,31% gli addetti complessivi (68% degli addetti del comparto ittico RER e 87,07% di quelli RER per la sezione "Pesca e Acquacoltura").. (4)	
Esistenza di un elevato patrimonio in termini di risorse storico-culturali e architettonico-paesaggistiche (4)	
Tendenziale riduzione della flotta (adeguamento dello sforzo di pesca) e significativa consistenza delle imbarcazioni afferenti alla piccola pesca costiera (4)	
Forti e presenti i caratteri propri della cultura e tradizioni legate al mare, quali borghi e porti marinari, marinerie ricche di tradizioni storico culturali, mercati ittici storici ecc. che esercitano una elevata attrazione turistica (4)	
Presenza di produzioni e prodotti ittici tipici locali di elevato pregio e qualità anche dal punto di vista nutrizionale (4)	
Presenza di numerosi siti con condizioni ambientali e climatiche favorevoli per allevamento di numerose specie, in aree sia costiere sia marine sia lagunari sia in altre aree interne disponibili per diversificare, ampliare e valorizzare le produzioni ittiche allevate / acquacoltura / molluschicoltura (4)	
Presenza di aree vocate all'acquacoltura con abbondante disponibilità di novellame selvatico e qualità del prodotto (4)	
Forte vocazione e tradizione delle attività di vallicoltura (4)	
Disponibilità di strutture e tecnologie di allevamenti affidabili e buona propensione all'innovazione tecnologica nel settore della mitilicoltura (4)	
Presenza di mercati ittici con peso rilevante nel circuito distributivo regionale all'ingrosso (3)	
Presenza di organismi associativi, cooperativi e consorzi e forme associative di gestione in generale per tutti i sistemi e ambiti di pesca (4)	
Ampio bacino turistico legato alla Riviera con 4 milioni di arrivi e 30 milioni di presenza in media negli ultimi anni con trend in crescita (3)	
Presenza di siti ed ecosistemi di valenza ambientale naturalistica in particolare nella zona nord quale quella del Parco del Delta del Po (presenza di aree protette, aree vallive e lagunari, SIC ZPS), area costiera-marittima, ecc. di indubbio rilievo (4)	
Consolidamento del comparto turistico eno-gastronomico basato sui prodotti tipici tradizionali e cucina tipica, presenza numerose attività di ristorazione, e ricco calendario di eventi legati ai prodotti della pesca e delle marinerie (3)	
Aumento della consapevolezza circa la necessità di adottare pratiche e comportamenti rispettosi degli ecosistemi/ambiente(4)	
Presenza di centri di ricerca, università ed istituti con competenze in biologia marina, economica ittica, acquacoltura e in alcuni casi presenza di reti interdisciplinari tra questi soggetti e/o con soggetti pubblici locali. (4)	

PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)
Crescita demografica connessa esclusivamente con positive dinamiche migratorie; negativi i saldi naturali (3)
Progressivo invecchiamento della popolazione in linea con andamenti demografici regionali: età media FLAG 44,57 anni vs. RER 43 anni , progressivo incremento della popolazione > 65 anni in particolare nelle aree più a nord. (3)
Tasso di disoccupazione FLAG 8,78% > al valore RER 6,69 anche giovanile (area FLAG 24,87% vs. RER 23,09%) (4)
Necessità di interventi di riqualificazione, riorganizzazione , miglioramento approdi e strutturali nei principali porti di sbarco delle marinerie (4)
Non adeguata valorizzazione della produzione ittica e carenti forme di commercializzazione in comune, forte competitività sul prezzo di vendita (4)
Struttura economica costituita principalmente da microimprese che presentano sottocapitalizzazione delle stesse con conduttore anziano e difficoltà di ricambio generazionale (3)
Limite della monospecificità colturale nelle aree dove sono concentrati impianti di venericoltura e miticoltura, quasi inesistenti le relative attività di trasformazione, eccessive concentrazioni in alcuni periodi dell'anno (4)
Spazi destinati alla vendita diretta inadeguati e obsoleti poco in linea con le richieste di qualità e di immagine del consumatore (4)
Assenza nella filiera di razionalizzazione delle fasi di trasformazione e commercializzazione, in generale sottodimensionata le attività di trasformazione (3)
Quantità del pescato in diminuzione (riduzione dello sbarcato del 36,8% tra il 2004/2014) e riduzione dei ricavi (- 5,9% nel periodo 2004/2014) (4)
Idrodinamicità in crisi di alcune aree destinate ad acquacoltura (es. Sacca di Goro) (4)
Obsolescenza di strutture e sistemi di vendita a basso contenuto tecnologico utilizzati nei mercati ittici (3)
Carenza di personale qualificato , ancora bassi livelli di scolarizzazione e formazione degli operatori del settore (4)
Nel comparto della mollischicoltura presenza di impianti e soluzioni tecniche adottate non sempre adeguate alle condizioni ambientali in cui operano (4)
Scarsa la presenza di servizi di rete a supporto alla commercializzazione, all'internazionalizzazione ed alla logistica (3)
Difficoltà a sviluppare forme di diversificazione come pesca turismo per la presenza di elevati vincoli connessi con la legislazione vigente (3)
Permangono ancora imbarcazioni di pesca e pesca turismo vetuste con utilizzo di carburante poco eco-compatibile (4)
Scarsa conoscenza da parte dei consumatori delle specie ittiche, proprietà nutrizionali, modalità di preparazione (3)
Presenza di rifiuti derivanti da attività di pesca e difficoltà di smaltimento (utilizzo di materiale plastico long line allevamento mitili, perdita strumenti e reti da pesca, conchiglie da raccolta vongole, ecc.) (4)
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)
Presenza di elevati livelli di materiali di scarto da reimpiegare e utilizzare a fini produttivi (4)
Abbondante carico trofico lungo la fascia costiera che può consentire lo sviluppo di attività di acquacoltura (4)
Aumento della competitività per le produzioni ittiche con significativo sviluppo di sistemi eco compatibili (4)
Aumento della domanda di produzioni ittiche di qualità, certificate e con evidenza della provenienza con una marcata attenzione del consumatore alle politiche di filiera corta (4)
Espansione del mercato dei mitili (4)
Presenza diffusa di centri di ricerca e università da utilizzare per potenziare attività di ricerca e di studio per migliorare la competitività dei differenti comparti ittici e fornire un contributo nell'individuare nuove specie, sbocchi commerciali, possibilità di trasformazione di prodotti ittici non ancora sufficientemente valorizzati e infine promuovere strategie comuni di salvaguardia ambientale a favore delle attività di pesca e acquacoltura (4)
Avvio di processi partecipati, attraverso il FLAG, che coinvolgono gli operatori ittici, il settore pubblico e la ricerca nello sviluppo locale dell'intero sistema costiero (4)
Disponibilità di tecnologie basate su metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili (3)
Aumento della domanda da parte dei turisti di offerte legate alla pesca-turismo (3)
Territorio di pesca in area ad alta valenza naturalistica ed ambientale che favorisce la valorizzazione di prodotti ittici legati alle tradizioni ed identità territoriali (4)
Sviluppo di offerte integrate tra il pesca turismo e gli altri prodotti turistici (es. enogastronomia, turismo lungo le vie

d'acqua, birdwatching, risorse culturali) (3)
MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)
Arresto della crescita della popolazione anche straniera e progressivo invecchiamento della popolazione (4)
Perdita di competitività del settore ittico e forte concorrenza da parte di prodotti ittici esteri (4)
Scarsa cultura e conoscenza delle specie ittiche da parte dei consumatori (3)
Difficoltà ad intraprendere percorsi di ammodernamento ed innovazione, nonché di riqualificazione verso attività integrate a quella della pesca (4)
Riduzione dei flussi turistici e della capacità di spesa dei turisti (3)
Conflittualità tra categorie economiche operanti in mare: mitilicoltori, pescatori, operatori turistici, settore del traffico marittimo (3)
Scarso interesse tra operatori economici extrasettoriali (3)
Rischio connesso con aumento dell'eutrofizzazione e scarsa ossigenazione delle acque (4)
Riduzione del pescato, flessioni produttive e riduzioni dei ricavi delle imprese, anche a seguito di oscillazione dei prezzi (4)
Esposizione a fenomeni meteomarinari di forte intensità che possono compromettere le attività di pesca e acquacoltura (4)
Perdita di tradizioni locali legate alla pesca e alle marinerie (4)
Concorrenza "sleale" da parte di terzi a causa di un diverso quadro normativo di riferimento in diversi ambiti :fiscale, sanitario, ecc. (3)
Tendenza della GDO a non valorizzare politiche di certificazione aziendale. (4)
Difficoltà del comparto ittico nella capacità di attrarre giovani imprenditori (4)
Rischio di inquinamento a seguito di una non corretta gestione dei reflui e dei rifiuti derivanti dalle attività di pesca (4)

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

Testo, massimo 2.000 caratteri

La popolazione cresce grazie all'immigrazione: aumentano le classi di giovanissimi. Cresce il settore economico dei servizi. La pesca, settore di rilievo a livello economico regionale è concentrata nell'area del FLAG. L'attuazione della politica comune della pesca ha evidenziato una significativa riduzione della flotta di pesca facendo registrare una contrazione considerevole sia in termini di imbarcazioni, che di KW e GT. E' significativa la piccola pesca costiera che rappresenta il 54% del totale delle imbarcazioni destinate alla pesca marittima.

Di rilievo l'attività di acquacoltura che mostra trend positivi: aumentano imprese e addetti così come le produzioni e ricavi e dove la previsione nazionale al 2025 è di ulteriore crescita.

Significativa la presenza di organismi associativi, consorzi e cooperative che pur in presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni hanno un ruolo essenziale per favorire servizi congiunti e stimolare la creazione di valore aggiunto, riducendo il rischio di fallimento di mercato. Il territorio è inoltre alla sua seconda esperienza di progettazione partecipata essendo coinvolti nel FLAG i comuni dei precedenti GAC.

Importante la presenza di risorse ambientali, naturalistiche oltre che culturali e turistiche: l'area è caratterizzata da un forte sviluppo del settore turistico (in termini di offerta e di servizi) non solo in termini di turismo costiero, ma anche culturale, naturalistico, enogastronomico. La diversificazione delle attività di pesca è legata alla integrazione tra attività di pesca e acquacoltura, e il turismo.

Infine da rilevare come sia aumentata la consapevolezza e sensibilità dei consumatori verso l'acquisto di prodotti locali tipici e di qualità. Gli operatori del settore alieutico interessati ad avviare processi virtuosi di innovazione e ricerca, in collaborazione con enti, centri di ricerca, università ecc. finalizzati alla sostenibilità e al raggiungimento di

maggior livelli di qualità.

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Testo, massimo 2.000 caratteri

Permangono elevati tassi di disoccupazione anche giovanile. Scarso è il ricambio generazionale e permane un livello di istruzione e formazione professionale scarso.

I porti dell'area sono caratterizzati da necessità di interventi specifici finalizzati ad un loro adeguamento ed ammodernamento in relazione alle esigenze di sbarco e commercializzazione del pescato.

Si registrano riduzioni della produzione (sbarcato) e dei ricavi connessi (media - 40%), come variabili sono i prezzi del pescato: si sono ridotti i ricavi e i margini di profitto delle imprese del settore, dovuti anche a fattori quali ridotta disponibilità di risorse ittiche, concorrenza di prodotti esteri, determinando un indebolimento economico e commercial. Poco diffuse le attività di trasformazione, sia per i prodotti del mare sia per acquacoltura.

Persiste la vendita di prodotti ittici fuori dai mercati ittici che spesso sono inadeguati ed obsoleti rispetto alle esigenze degli operatori. Persistono canali di commercializzazione tradizionali con scarso potere contrattuale dell'imprenditore ittico rispetto al commerciante e scarsa propensione alla cooperazione tra produttori ittici. Elevato è il gap tra prezzo alla produzione e prezzo di vendita al dettaglio. La stessa discontinuità della disponibilità dei prodotti ittici genera problemi di approvvigionamento nei mercati sempre più globalizzati.

Nel caso dell'acquacoltura le difficoltà sono connesse con i rischi della monospecificità colturale, rischi ambientali nelle aree destinate all'acquacoltura.

A livello ambientale elevati i rifiuti connessi con le attività di pesca e la necessità di trovare modalità per gestirli, così come scarsamente efficienti dal punto di vista energetico sono le imbarcazioni spesso caratterizzate da una elevata vetustà e necessità di interventi di ammodernamento.

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Testo, massimo 2.000 caratteri

Considerando le risorse disponibili sia ambientali sia ittiche, si evidenzia la possibilità di sviluppare attività di acquacoltura, ma anche aumentare la competitività delle produzioni ittiche. In particolare miglioramenti della capacità competitive e commerciali possono derivare dallo sviluppo di forme di certificazione, di evidenza della provenienza nonché attraverso il sostegno e la promozione di politiche di filiera corta rivolte ad aumentare il potere commerciale dei produttori ittici, differenziando le produzioni locali rispetto a quelle nazionali ed in particolare internazionali estere.

L'evoluzione di modelli di consumo dei mercati dovrebbe essere guida per le imprese ad investire nella direzione di soddisfare le tendenze di mercato verso produzioni ad elevato valore aggiunto, quindi a creare una maggior qualità, ed investire in tecnologie di produzione e allevamento eco compatibili, con possibilità di adottare sistemi di certificazione biologica nell'acquacoltura.

Sono evidenti le opportunità legate alle possibilità di diversificare le attività di pesca in particolare in connessione con le molteplici offerte del territorio già in atto rivolte anche alla destagionalizzazione e diversificazione di prodotti turistici consolidati, con possibilità di integrazione fra il settore alieutico con quello turistico ricreativo e ristorativo e dei servizi valorizzando le risorse culturali, ambientali, gastronomiche locali.

Lo stesso coinvolgimento del territorio nell'ambito di un processo di sviluppo locale di tipo partecipativo può contribuire a consolidare e creare nuove collaborazioni e reti non solo di carattere settoriale ma anche intersettoriale oltre che interterritoriale.

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Testo, massimo 2.000 caratteri

Un arresto della crescita demografica dovuta al venire meno di flussi migratori potrebbe determinare una decrescita della popolazione e un suo progressivo invecchiamento, con la riduzione di manodopera e conduttori nel settore e abbandono delle attività di pesca ma anche perdita di tradizioni locali.

Nel territorio del FLAG sono inoltre presenti diversi operatori che attuano diverse tipologie di pesca e acquacoltura, con rischio di tensioni e conflittualità tra operatori che si trovano a dover operare negli stessi spazi marittimi.

Gli operatori della pesca sono sostanzialmente di piccola o piccolissima dimensione: intraprendere processi di ammodernamento, innovazione, riqualificazione anche verso attività di diversificazione potrebbe essere difficoltoso anche in relazione alla loro debolezza economica e finanziaria ed in termini di capacità di accesso al sistema bancario e creditizio.

Con riferimento alla commercializzazione, sempre molto forte la minaccia di concorrenza anche sleale da parte di produttori esteri dovuto anche a un diverso quadro normativo e legislativo di riferimento rispetto ai produttori locali. Il complesso quadro normativo italiano infatti incide negativamente sulla potenzialità commerciale, soprattutto nel rispetto dei paesi non UE., dove esistono favorevoli condizioni produttive, che consentono di offrire negli stessi periodi prodotti a prezzi più bassi di quelli locali.

La scarsa redditività derivante dall'esercizio di attività di diversificazione, dovuta a riduzione di domanda da parte dei turisti e legislazioni eccessivamente vincolanti e onerose, comporta una non profittabilità nell'avvio o nella continuazione di attività di diversificazione in chiave ricreativo turistica.

Riduzione ossigeno nelle acque, inquinamento, eutrofizzazione dei luoghi destinati all'acquacoltura, variazioni climatiche sono solo alcuni dei fattori che possono avere un impatto considerevole nel rischio di crisi ambientali.

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI (4, 8)

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi
Necessità di adeguamento, riqualificazione e miglioramento di approdi nei principali porti di sbarco delle marinerie e sviluppo di servizi collegati	1. Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	Sostenere interventi per l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco
Strutture e spazi destinati alla vendita diretta, obsolescenti e in condizioni igienico-sanitarie precarie	1. Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	Sostenere la qualificazione dei punti vendita diretta dei pescatori sia sulle banchine che nelle strutture commerciali di vendita del prodotto
Scarsa sostenibilità dei processi e scarsa efficienza energetica con prevalenza di imbarcazioni in mare ed in valle che utilizzano combustibile poco compatibile	1. Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	Interventi per la riqualificazione di imbarcazioni finalizzati a mitigare gli effetti del cambiamento climatico
Incentivare l'adozione di pratiche per lo smaltimento dei rifiuti del mare	2. Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e acquacoltura	Soluzioni e progetti pilota finalizzati a sostenere interventi ambientali per la raccolta, organizzazione e gestione di rifiuti del mare e ridurre i rigetti a mare
Aumentare il livello qualitativo delle produzioni ittiche e favorire l'adozione di processi di certificazione, etichettature e marchi di qualità e di provenienza	1. Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	Sostegno a progetti rivolti ad incrementare l'adozione di processi di certificazione, tecniche innovative di produzione, trasformazione e commercializzazione e di conservazione del prodotto
Adeguare gli impianti di allevamento e di produzione alle condizioni climatiche e favorire interventi per la biodiversità in modo da affrontare in modo adeguato gli effetti del cambiamento climatico sulle attività di pesca e acquacoltura	2. Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e acquacoltura	Azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici attraverso soluzioni tecniche per migliorare gli impianti, ripristinare e sistemare gli habitat marini e vallivi per migliorare gli ambienti destinati alla pesca e all'acquacoltura

Valorizzare il ruolo multifunzionale del pescatore e sostenerlo verso nuove attività di diversificazione (pesca turismo, ittiturismo, attività connesse ed integrative ecc.)	3. Aumentare il valore aggiunto dell'area costiera favorendo processi di innovazione e anche l'integrazione tra pesca e turismo	Attività di diversificazione delle attività di pesca verso una maggiore integrazione tra la pesca e il turismo
Limitata capacità e spirito innovativo da parte degli operatori del comparto ittico in generale	3. Aumentare il valore aggiunto dell'area costiera favorendo processi di innovazione e anche l'integrazione tra pesca e turismo	Sostegno a processi di innovazione per diversificare le produzioni ittiche e le tecniche di pesca e di allevamento
Struttura economica costituita principalmente da microimprese che presentano sottocapitalizzazione delle stesse con conduttore anziano e difficoltà di ricambio generazionale, carenza di personale qualificato, bassi livelli di scolarizzazione degli operatori del settore	4. Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie	Iniziative di formazione, informazione e educazione ambientale e alimentare verso operatori, scuole e cittadini
Salvaguardare le tradizioni e la cultura delle marinerie, delle attività di pesca e acquacoltura e valorizzare e promuovere i prodotti ittici locali e le marinerie	4. Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione dei prodotti e di promozione delle marinerie	Realizzare iniziative e progetti capaci di integrare le tradizioni e i mestieri del mare e di valle anche attraverso l'allestimento di luoghi che richiamino la cultura delle marinerie, delle produzioni ittiche, della vallicoltura e dell'acquacoltura (ad es. Musei, Porti musei, ecc.) e promozione dell'area costiera e dei prodotti ittici
Rafforzare le relazioni tra il mondo della ricerca, dei pescatori e degli addetti ai lavori delle marinerie	4. Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie	Favorire processi di governance tra i comparti marittimi costieri al fine di definire misure gestionali e tecniche, nonché regole comuni di controllo e di sorveglianza, approfondire le ripercussioni dovute al cambiamento climatico, la ricerca di nuove specie, nuovi sistemi di allevamento e nuovi sbocchi commerciali
Promuovere lo scambio di esperienze con altre realtà marinare sia in Italia che all'estero	4. Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie	Promuovere partenariati tra diversi territori e soggetti al fine di favorire il trasferimento di conoscenze, la realizzazione di progetti pilota, anche attraverso lo sviluppo di progetti di cooperazione

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI (4, 7, 8, 9, 10, 29, 30, 31)

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Testo, massimo 5.000 caratteri

L'organizzazione di un unico partenariato dell'intera area costiera dell'Emilia-Romagna, caratterizzata dalla presenza di attività di pesca e acquacoltura, è fondata sulla scelta strategica di elaborare un piano di sviluppo sostenibile comune, volto a intervenire per valorizzare le marinerie dell'area costiera, le loro peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali e contribuire a qualificare in modo integrato le risorse locali della pesca e delle attività marittime, nelle zone di pesca e di acquacoltura, compreso il patrimonio culturale legato alle tradizioni del mare, della pesca, dell'acquacoltura e della vallicoltura. Con riferimento ai fabbisogni espressi durante le attività di consultazione locale e ai risultati dell'analisi SWOT, che ha posto in evidenza i punti di forza e le criticità dell'area, si propone un Piano di Azione Locale basato su una Strategia di Sviluppo Locale finalizzata alla **Qualificazione delle marinerie e delle produzioni ittiche, sia della pesca che dell'acquacoltura, per aumentarne la competitività territoriale, incrementare la redditività dei pescatori e degli acquacoltori, contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura, sostenendo anche processi di diversificazione.** Tale finalità verrà perseguita attraverso le seguenti linee strategiche basate sulle seguenti parole chiave: QUALITA', VALORE AGGIUNTO, CONOSCENZA.

LINEA STRATEGICA 1: QUALITA'

Al fine di aumentare la competitività territoriale e delle attività di pesca e acquacoltura è necessario intervenire sulla **qualificazione dei luoghi di pesca e acquacoltura**, intesi come luoghi a terra (aree portuali di imbarco e di sbarco del prodotto ittico), luogo dove si svolge l'attività del pescatore (le imbarcazioni e le aziende), luogo di produzione delle risorse ittiche (il mare). **Il miglioramento qualitativo delle produzioni ittiche** rappresenta un obiettivo prioritario per aumentare la competitività dei prodotti e la redditività delle aziende, a tale scopo si ritiene opportuno sostenere interventi rivolti ad incrementare la qualità del prodotto e il suo valore aggiunto attraverso il sostegno a processi di certificazioni, etichettature e marchi, che identificano i prodotti della pesca costiera, della vallicoltura e dell'acquacoltura, pescati e/o trasformati in maniera sostenibile.

LINEA STRATEGICA 2: VALORE AGGIUNTO

Nell'area costiera dell'Emilia-Romagna dove il turismo rappresenta il settore prioritario seguito dalla pesca, diventa determinante integrare le attività di pesca e turismo, apportando un forte valore aggiunto all'intero territorio costiero e alla sua economia. Dall'analisi SWOT emerge che i due comparti sono scarsamente integrati, come anche mancano le adeguate sinergie tra le risorse ambientali (le aree protette del Parco del Delta del Po a nord della costa) e le aree costiere. Una strategia unitaria di valorizzazione delle marinerie non può prescindere dal **favorire processi di diversificazione delle attività di pesca indirizzate ad aumentare il valore aggiunto dell'area costiera** integrando le produzioni ittiche, le marinerie, le risorse ambientali, la costa e il turismo. L'aumento del valore aggiunto delle aree di pesca e acquacoltura dipende anche dal grado di innovazione che si riesce a sviluppare, occorre pertanto **sostenere processi innovativi che aumentino il valore aggiunto dei prodotti ittici.**

- LINEA STRATEGICA 3: CONOSCENZA

La competitività di un territorio nell'era della globalizzazione si basa sulla conoscenza e sulla differenza, pertanto è necessario **promuovere forme di conoscenza rivolta agli operatori dell'area ed ai suoi amministratori; nonché promuovere forme di conoscenza verso l'esterno** per promuovere la costa e i suoi prodotti ittici. Verranno pertanto sostenuti interventi finalizzati a:

- Favorire la diffusione, verso gli operatori del comparto ittico, delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo e scientifico e delle pratiche innovative con particolare riferimento alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, ecc., anche al fine di favorire il ricambio generazionale sia nelle attività della pesca costiera artigianale e nelle attività di acquacoltura;
- Promuovere la conoscenza del mare e delle attività di pesca e acquacoltura nelle giovani generazioni attraverso attività didattiche ed educative che coinvolgano le scuole di ogni ordine e grado con la finalità principale di far conoscere i mestieri del mare;
- Favorire processi di governance tra i comparti marittimi costieri

- Favorire la commercializzazione diretta del prodotto ittico incentivando anche nuove forme di commercializzazione oltre a quella della vendita diretta
- Sostenere interventi di promozione dell'intero territorio costiero e dei suoi prodotti ittici
- Promuovere partenariati tra diversi territori e soggetti al fine di favorire il trasferimento di conoscenze, la realizzazione di progetti pilota.

6.2 QUADRO LOGICO (4, 8)

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)³, indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)⁴.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1: Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	Obiettivo 1.A: Qualificazione dei luoghi di pesca e dell'acquacoltura e migliorare la competitività delle marinerie	Azione 1.A. - PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA
	Obiettivo 1.B: Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e di sbarco	Azione 1.B - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO
	Obiettivo 1.C: Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	Azione 1.C: - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO
Obiettivo 2: Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e all'acquacoltura	Obiettivo 2.A: Migliorare la qualità dei luoghi di produzione della risorsa ittica - il mare, le valli, le lagune e favorire l'adozione di pratiche per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività di pesca e acquacoltura	Azione 2.A -: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI
Obiettivo n.3: Aumentare il valore aggiunto dell'area costiera favorendo processi di innovazione e anche l'integrazione tra pesca e turismo	Obiettivo 3.A: Promuovere la diversificazione delle produzioni ittiche e delle attività di pesca	Azione 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI E ATTIVITA'
Obiettivo n.4: Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore	Obiettivo 4.A: Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dal mondo della pesca e dai mestieri del mare	Azione 4.A: INFORMAZIONE E FORMAZIONE -

3

La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'"obbligo" di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

4

Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie	Obiettivo 4.B: Integrare e promuovere le tradizioni storiche, culturali e produttive delle marinerie	Azione 4.B INTEGRAZIONE PESCA, TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE
	Obiettivo 4.C: Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico	Azione 4.C: RETI E GOVERNANCE
	Obiettivo 4.D: Promuovere scambio di informazioni e di esperienze tra diverse aree di produzione sia a livello nazionale che internazionale	Azione 4.D: COOPERAZIONE (lett.C)

6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	X
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	X

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Testo, massimo 2.000 caratteri

La scelta del partenariato di adottare una strategia di sviluppo unitario finalizzata alla qualificazione delle marinerie dell'Emilia-Romagna e delle produzioni ittiche, della pesca e dell'acquacoltura, per aumentarne la competitività territoriale, incrementare la redditività dei pescatori e degli acquacoltori, contribuire al mantenimento e creazione di nuovi posti di lavoro, sostenendo anche processi di diversificazione è strettamente connessa agli ambiti tematici prescelti. Essendo il comparto pesca e soprattutto dell'acquacoltura dell'area costiera un settore all'avanguardia a livello regionale e nazionale, per evitare il rischio di perdere tale primato, necessita di migliorare la competitività rispetto alla concorrenza estera agendo sull'innovazione e qualificazione dell'intera filiera, partendo dai luoghi di produzione fino alle attività di trasformazione e commercializzazione. La collocazione geografica dell'area FLAG, ed i suoi elementi di forza e di debolezza, quali la collocazione della prevalenza degli impianti di acquacoltura in area protetta (Parco del Delta del Po), i rischi connessi alla erosione costiera dovute anche ai fenomeni meteomarinari, impone un livello di attenzione alto sulla gestione dei risorse ambientali e naturali al fine di promuovere la convivenza tra aree protette, ambiente naturale e attività economiche del settore ittico. Ed è indubbio che una buona qualità ambientale influisca direttamente sulla qualità delle produzioni ittiche. L'area costiera in cui agisce il FLAG è una delle mete più apprezzate per il turismo balneare, ed in alcune località del Delta del Po si sta affermando sempre più il turismo ambientale e naturalistico, pertanto l'integrazione tra le attività di pesca e turismo possono rappresentare una ottima opportunità per pescatori in uscita dal settore della pesca o interessati ad integrare i redditi attraverso lo sviluppo di attività complementari legate all'ittiturismo, alla pesca ricreativa e sportiva.

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	X
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	X
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI (9, 10)

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Sviluppo sostenibile (Par. 5.2 del Quadro Strategico Comune)

1. Gli Stati membri e le autorità di gestione, in tutte le fasi dell'attuazione, assicurano la piena integrazione dello sviluppo sostenibile dei fondi SIE, nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3, paragrafo 3, TUE, nonché in conformità dell'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 TFUE e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 191, paragrafo 2, TFUE.

Le autorità di gestione intraprendono azioni durante tutta la durata dei programmi, per evitare o ridurre gli eventuali effetti dannosi per l'ambiente degli interventi e garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici netti. Le azioni da intraprendere possono comprendere quanto segue:

a) orientare gli investimenti verso le opzioni più efficienti in termini di risorse e più sostenibili;

- b) evitare gli investimenti che potrebbero avere un grave impatto negativo sull'ambiente o sul clima e sostenere azioni per attenuare gli eventuali impatti residui;
 - c) adottare una prospettiva di lungo termine quando si raffrontano i costi relativi al ciclo di vita delle diverse possibilità di investimento;
 - d) ricorrere maggiormente agli appalti pubblici "verdi".
2. Gli Stati membri tengono conto del potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento a essi degli investimenti effettuati con il sostegno dei fondi SIE, a norma dell'articolo 8, e garantiscono che siano in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici e delle calamità naturali, come a esempio maggiori rischi di inondazioni, siccità, le ondate di calore, gli incendi forestali e gli eventi meteorologici estremi.
3. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchizzazione della gestione idrica in linea con la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concentrandosi sulle opzioni di gestione della domanda. Le opzioni di fornitura alternative sono prese in considerazione unicamente dopo che siano state esaurite le potenzialità di risparmio e di efficienza idrica. L'intervento pubblico nel settore della gestione dei rifiuti integra gli sforzi compiuti nel settore privato, in particolare in relazione alla responsabilità dei produttori. Gli investimenti incoraggiano approcci innovativi in grado di promuovere elevati livelli di riciclaggio. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Le spese legate alla biodiversità e alla tutela delle risorse naturali sono coerenti con la direttiva 92/43/CEE del Consiglio.

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (Par. 5.3 del Quadro Strategico Comune)

1. A norma dell'articolo 7, gli Stati membri e la Commissione perseguono l'obiettivo della parità fra uomini e donne e adottano le misure opportune per prevenire qualsiasi discriminazione durante l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione delle operazioni nel quadro dei programmi cofinanziati dai fondi SIE. Nel perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, gli Stati membri descrivono le azioni da intraprendere, in particolare per quanto attiene alla selezione delle operazioni, alla fissazione degli obiettivi per gli interventi e alle modalità di controllo e rendicontazione. Gli Stati membri effettuano anche analisi di genere, se del caso. In particolare, azioni specifiche mirate sono sostenute mediante il FSE.
2. Gli Stati membri garantiscono, a norma degli articoli 5 e 7, la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione della parità di genere, della non discriminazione e strutture adeguate, in linea con le prassi nazionali, a fornire consulenza sulla parità di genere, sulla non discriminazione e sull'accessibilità, al fine di fornire il contributo di conoscenze necessario nella preparazione, nel controllo e nella valutazione dei fondi SIE.
3. Le autorità di gestione conducono valutazioni o esercizi di autovalutazione, in coordinamento con i comitati di sorveglianza, focalizzati sull'applicazione del principio dell'integrazione della dimensione di genere.
4. Gli Stati membri soddisfano, nel modo opportuno, le esigenze dei gruppi svantaggiati al fine di permettere loro di integrarsi meglio nel mercato del lavoro e facilitarne in tal modo la piena partecipazione alla società.

Testo, massimo 2.000 caratteri

SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTO CLIMATICO - Le azioni mirano a sostenere interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, attraverso: a) criteri di selezione rivolti ad orientare gli investimenti proposti verso opzioni più efficienti nei termini di riduzione dell'impatto ambientale; b) premiare il ricorso agli appalti verdi. In particolare le azioni includono principi del rispetto della qualità delle produzioni, dell'ambiente e dei luoghi di produzione con interventi volti all'introduzione di tecniche di produzione e di allevamento rispettose dell'ambiente; incentivare sia la raccolta dei rifiuti del mare da parte del pescatore, sia la raccolta a terra e il relativo smaltimento e/o riuso dei rifiuti da parte degli enti competenti; incrementare l'adozione di processi di certificazione dei prodotti; nonché interventi a salvaguardia delle biodiversità degli ambienti della pesca e dell'acquacoltura mitigando le conflittualità tra ambiente e attività produttiva, e iniziative a favore della salvaguardia di specie marine protette. **PARI OPPORTUNITA' E NON DISCRIMINAZIONE** - Tra i criteri di selezione che saranno adottati nell'attuazione delle azioni del PdA verranno tenuti in debita considerazione il principio di pari opportunità e non discriminazione. Inoltre il PdA contiene una serie di azioni specifiche che siano

in grado di garantire la piena operatività del principio stesso, in attuazione dell'obiettivo n.4 e della linea strategica "Conoscenza" con iniziative rivolte alla crescita delle competenze trasversali del capitale umano. Inoltre gli interventi di cui alle azioni 1.C e 3.A sono rivolti ad incentivare l'occupazione e il ricambio generazionale. In generale l'approccio partecipato che sta alla base del partenariato e della Strategia verrà rafforzato durante l'attuazione del PdA garantendo la partecipazione attiva di tutti i soggetti portatori di bisogni alla vita economica e sociale della comunità locale.

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

Testo, massimo 2.000 caratteri

a) Prioritaria sarà la cooperazione con i FLAG dell'Alto Adriatico al fine di attivare sinergie con territori delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, cercare di "unificare" e rafforzare potenzialità e vocazioni di aree vicine con elementi produttivi, geografici e/o culturali simili e di superare confini amministrativi, anche per affrontare tematismi comuni attraverso metodologie ed interventi dimostrativi che possano apportare benefici anche ad altri territori costieri come ad es. la progettazione di strumenti permanenti di valutazione e studio delle performance della pesca e dell'acquacoltura Verranno attivati scambi di esperienze e progetti con altri FLAG a livello nazionale ed internazionale su temi riguardanti la valorizzazione e promozione del patrimonio legato alla pesca e al mare, individuare nuove forme e mercati di promo-commercializzazione del prodotto, processi innovativi produttivi, progettazioni di valorizzazione della filiera ittica, ecc

b) si realizzeranno attività propedeutiche necessarie alla definizione e implementazione di progetti di cooperazione sia a livello interterritoriale sia a livello transnazionale, nonché attività di scambio di buone prassi tra FLAG nazionali ed europea. Si prevedono a titolo esemplificativo le seguenti fasi di attività:

- Organizzazione di incontri con operatori dell'area FLAG al fine di definire proposte, rilevare idee progettuali ed azioni di buone prassi di interesse da sviluppare con rapporti di cooperazione nazionale e transnazionale
- Individuazione dei possibili partners e contatti (ove già non siano in atto) per la definizione di tematismi comuni d'interesse per organizzare momenti di incontro e di confronto
- Organizzazione di incontri interpartenariali sia nell'area del FLAG, sia in altre aree FLAG a livello nazionale e transnazionale
- Valutazione di idee progettuali, predisposizione e definizione di massima di schede di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale

7 PIANO DI AZIONE (7, 8, 15, 17, 19, 21, 28, 29, 30, 31, 32, 33)

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI (8)

Descrivere le Azioni previste nel Quadro Logico di cui al paragrafo 6.2, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 1.A:Qualificazione dei luoghi di pesca e dell'acquacoltura e migliorare la competitività delle marinerie
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare AZIONE 1.A. - PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Al fine di promuovere una immagine coordinata di elementi fisici nell'intera area costiera verranno realizzati concorsi di idee, studi di fattibilità e progetti preliminari per definire un progetto di immagine coordinata dei punti vendita diretta nelle banchine nelle marinerie della Costa ER; punti di ristorazione mobili , compreso i dehors, destinati alla degustazione del prodotto ittico della costa ER; progettazione di isole ecologiche funzionali alla raccolta dei rifiuti del mare e del pesce non rigettato in mare e non destinato alla vendita; progettazione delle "Porte del mare"quali elementi identitari che abbiano un filo conduttore nell'intera area costiera e nel contempo salvaguardino le specificità di ciascuna marineria
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione A REGIA DIRETTA FLAG TRAMITE IL CAPOFILA DELTA 2000 SOC. CONS A R.L.
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione AREA FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili a) Concorso di idee (art. 156 d.lgs.50/2016 e s.mm.ii)
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. FLAG – L'azione sarà realizzata dal capofila DELTA 2000
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. n. 12 progetti ideativi presentati idee

Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 58.973,00 Si prevede di emanare un avviso pubblico per la selezione delle idee progettuali migliori riferite alle 9 marinerie del FLAG, . Le idee progetto saranno messi a disposizione degli operatori pubblici e privati del FLAG per la realizzazione degli interventi strutturali
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni a) Pubblicizzazione degli avvisi – entro aprile 2018 b) Presentazione delle proposte – entro giugno 2018 c) Istruttoria e Selezione delle proposte – entro luglio 2018 d) Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – entro 2019
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG – DELTA 2000 soc. cons. a r.l.

MOTIVAZIONE REVISIONE: TRATTASI DI AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI DOVUTE A MODIFICHE FIOLOGICHE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELL'AZIONE CHE NON INCIDONO SUGLI OBIETTIVI DELLA SLL

Interventi ammissibili: precisazioni in merito agli interventi ammissibili in coerenza con la procedura idonea per la selezione di progetti ideativi per adeguamento alla procedura più corretta condivisa con l'Ordine degli architetti e in conformità con quanto previsto dall'art. 156 del d.Lgs 50/2016 e s.mm.ii

Spesa prevista: aggiornamento della spesa in base all'esito della procedura

Prodotti e risultati attesi: aggiornamento derivante dalle proposte ideative presentate

Tempistiche; aggiornamento delle tempistiche di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 1.B: Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e di sbarco
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare AZIONE 1.B - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione L'azione è finalizzata a qualificare i luoghi di sbarco e imbarco del prodotto ittico, come le aree portuali.. L'azione presenta una duplice finalità, da un lato qualificare ed innovare i luoghi di manovra e l'impiantistica di lavoro nelle aree portuali, dall'altro migliorare l'attrattiva, rivitalizzare i luoghi in cui si svolgono attività di pesca e di acquacoltura, in aree prospiciente il mare anche in prossimità di emergenze ambientali. In particolare anche grazie al progetto di immagine coordinata di cui all'Azione 1.A, si cercherà di intervenire per contribuire ad individuare soluzioni di allestimento comuni per la raccolta e gestione dei rifiuti del mare; migliorare le strutture utilizzate dai pescatori per la vendita diretta sulle banchine (l'ammodernamento dei mezzi degli operatori ittici potrà essere finanziato grazie all'Azione 1.C.)
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione BANDO PUBBLICO
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione AREA FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili a) Interventi infrastrutturali per agevolare le operazioni di scarico e carico del prodotto, per razionalizzare e regolamentare gli spazi esterni di lavoro e di manovra per i mezzi nelle aree portuali e innovare l'impiantistica delle aree di varo e alaggio; b) interventi di arredo per migliorare l'attrattività dell'area portuale; c) interventi finalizzati ad organizzare la gestione a terra dei rifiuti del mare; d) interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità nelle aree di sbarco e imbarco del prodotto ittico; e) ammodernamento e valorizzazione dei punti vendita diretta sulle banchine ; f) interventi per migliorare la logistica per la gestione dei rigetti
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. ENTI PUBBLICI
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. n. 4 Aree portuali qualificate
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato

Spesa prevista	<p>Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio.</p> <p>€ 1.532.884,31 – 1 bando intervento a) b) d) f)</p> <p>€ 100.000,00 – 2 bando interventi c) e) in attuazione concorso di idee Az. 1.A</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>Indicare l'ordine di importanza delle azioni</p> <p>Verranno emanati due bandi pubblici: nel 2018 e nel 2020</p> <p>Il bando 2018 finalizzato agli interventi a) b) d) f): entro marzo 2018</p> <p>pubblicizzazione bando, scadenza presentazione progetti entro giugno 2018; istruttorie e concessione entro 2018; realizzazione interventi entro dicembre 2019; collaudi e saldi entro giugno 2020.</p> <p>Il bando 2020 finalizzato agli interventi c) e) sulla base dell'esito del concorso di idee di cui all'azione A.1: apertura bando settembre 2020, presentazione progetti entro dicembre 2020; istruttorie e concessione entro marzo 2021; realizzazione interventi entro dicembre 2021; collaudi e liquidazione contributo entro marzo 2022</p>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<p>Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni –</p> <p>CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L</p>

Motivazioni revisioni: 1 Bando - aggiornamento relative alle tempistiche di realizzazione. Lo slittamento delle tempistiche deriva dalla valutazione della demarcazione con la misura a bando a regia regionale del PO FEAMP e alle procedure complesse previste dal codice appalti per gli enti pubblici; 2 Bando – si è valutato di emanare il bando collegato al concorso di idee a seguito della conclusione degli interventi previsti dal 1 bando di qualificazione dei porti per ragioni di demarcazione con gli interventi di cui al bando 1.

TALI REVISIONI NON INFLUISCONO SUGLI OBIETTIVI DELLA SSLL DEL FLAG DELTA

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 1.C: Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare AZIONE 1.C: - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione L'azione è finalizzata a sostenere la qualificazione delle produzioni ittiche e dei luoghi dove si svolgono le attività con riferimento al settore pesca e acquacoltura. Verranno sostenuti investimenti ed interventi immateriali finalizzati alla qualificazione delle imbarcazioni, degli stabilimenti produttivi, delle attrezzature e dei mezzi utilizzati nelle attività produttive, delle attività di trasformazione e commercializzazione, compreso i processi di certificazione e di qualificazione dei prodotti ittici, la realizzazione di progetti di filiera corta, e gli interventi dei pescatori rivolti a migliorare l'ambiente.
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione BANDO PUBBLICO
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili Intervento 1.C.A.a - Attività di pesca: Interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili Intervento 1.C.A.b - Attività acquicole: investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria INTERVENTO 1.C.A.c - Interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e prodotti dall'attività ittica, compresa la raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare Intervento 1.C.B: INTERVENTI IMMATERIALI finalizzati a qualificare le attività e i prodotti ittici nelle diverse fasi di lavorazione, promozione e commercializzazione a
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. Operatori del settore ittico in forma singola o associata; imprese di lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici, in forma singola o associata, Università, Centri di ricerca, reti di imprese multisettoriali (imprese ittiche in accordo con imprese del commercio, ristorazione e turismo)
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. N. 10 PROGETTI FINANZIATI N. 1 RETE DI FILIERA CORTA CREATA N. 1 MARCHIO COLLETTIVO D'AREA CREATO N.2 INIZIATIVE DI TRASFORMAZIONE FINANZIATE

Aiuti di Stato	<p>Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato</p> <p>QUALORA LE OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO G) INTERVENTI DI FILIERA O AZIONI DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE VEDANO COME BENEFICIARI NELLE RETI MULTISETTORIALI OPERATORI DI ALTRI SETTORI NON COLLEGATI ALLA PESCA VERRA' APPLICATO IL REGIME DE MINIMIS AI SENSI DEI REG. UE VIGENTI</p>
Spesa prevista	<p>Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio.</p> <p>€ 721,421,19 – importo contributo pubblico destinato all'azione</p> <p>Regime di aiuto: 50% per progetti a finalità individuale; 80% per progetti a finalità collettiva, 100% per Università ed altri organismi di ricerca di diritto pubblico. Si stima l'attivazione di un contributo medio privato pari a € 400.000,00 per un investimento medio complessivo totale pari a € 1.000.000,00.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>Indicare l'ordine di importanza delle azioni</p> <p>Emanazione di n. 4 bandi in relazione alle tipologie di intervento: pubblicazione bando 1.C.A.a: entro il 2018 – 1.C.A.b: Entro il 2019 – 1.C.A.c Entro il 2019 – 1.C.B – entro il 2019</p> <p>Realizzazione interventi e liquidazione spese: 1.C.A.a: entro il 2019 – 1.C.A.b: Entro il 2019/2020 – 1.C.A.c Entro il 2020 – 1.C.B – entro il 2020/21</p> <p>-</p>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<p>Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni</p> <p>CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L</p>

Motivazioni: aggiornamento in base alla strutturazione dei bandi articolati sulla base delle tipologie di intervento ammissibili e previste comunque nella scheda del PDA, e che si è ritenuto opportuno suddividere in n. 4 bandi per omogeneità di tipologie di intervento e target beneficiari. Tale revisione non influisce sulle modifiche della SSLL iniziale e sugli obiettivi previsti.

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 2.A: Migliorare la qualità dei luoghi di produzione della risorsa ittica – il mare, le valli, le lagune e favorire l'adozione di pratiche per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività di pesca e acquacoltura
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare AZIONE 2.A -: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Sostenere interventi di sistemazione ambientale per salvaguardare la biodiversità nelle aree di pesca e acquacoltura finalizzate a migliorare gli habitat marini e vallivi e progetti pilota volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione BANDO PUBBLICO
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili Verranno finanziati: Azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici come il ripristino e la sistemazione di habitat marini e vallivi per migliorare gli ambienti destinati alla pesca e all'acquacoltura, ed in particolare: Bando n.1 – Interventi immateriali a) Studi e ricerche finalizzate ad individuare soluzioni per migliorare la gestione dei siti ambientali funzionali alla pesca, acquacoltura e vallicoltura; Bando n.2 – Investimenti b) Interventi volti migliorare la sistemazione degli ambienti funzionali alla pesca e acquacoltura nel rispetto della biodiversità; c) Interventi volti a migliorare la idrodinamicità delle aree di pesca e acquacoltura; d) Investimenti destinati a salvaguardare la biodiversità e volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente derivanti dalle attività di pesca e acquacoltura compreso anche operazioni a favore della salvaguardia di specie marine protette (tartarughe, ecc.)
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. Enti pubblici, Università, Centri di ricerca, Organizzazioni di produttori e/o OP
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. n. 5 PROGETTI FINANZIATI N.1 PROGETTO PILOTA VOLTO A SALVAGUARDARE DI SPECIE MARINE PROTETTE
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 492.829,46 CONTRIBUTO PUBBLICO AL 100%

	Di cui € 105.713,77 a valere sull'intervento a) Interventi immateriali studi e ricerche € 387.115,69a valere sul bando Investimenti.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni Verrà emanato un bando nel 2017: pubblicazione entro giugno 2017, scadenza presentazione progetti entro settembre 2017; istruttorie e concessione entro dicembre 2017; realizzazione interventi entro dicembre 2018; collaudi e saldi entro dicembre marzo 2019. Qualora il primo bando "interventi immateriali" non sia in grado di assorbire le risorse a disposizione verrà emanato un secondo bando nel 2018. Il Bando investimenti sarà pubblicato entro il 2020, con realizzazioni entro giugno 2022 e rendicontazione entro fine 2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L

L'importo complessivo destinato all'azione è stato leggermente ridimensionato riallocando risorse per finanziare progetti in graduatorie aperte per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e contribuire a raggiungere le performances di spesa previste a livello nazionale sulla priorità 4 del PO FEAMP. La scelta di intervenire su tale azione deriva anche dalla considerazione che vi sono altri finanziamenti disponibili su altri programmi per investimenti strutturali. Tale revisione non influisce sulla SSLI iniziale e sugli obiettivi prefissati.

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 3.A: Promuovere la diversificazione delle produzioni ittiche e delle attività di pesca
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare Azione 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Sostegno alla diversificazione delle attività di pesca verso ittiturismo, pesca sportiva, ricreativa e attività complementari alla pesca al fine di integrare i redditi degli operatori ittici ed aumentare il valore aggiunto delle produzioni ittiche dell'area costiera attraverso la diversificazione dei prodotti ittici
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione BANDO PUBBLICO
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili L'azione sarà attivata tramite 2 bandi: 1 bando per gli interventi a) b) e un bando per gli interventi c). 1 Bando: a)Sostegno ad iniziative di ittiturismo; b) sostegno ad iniziative di pesca- turismo , pesca ricreativa, pesca sportiva e attività ricreative legate alla pesca e acquacoltura; 2 Bando: c) Azioni a finalità collettive, progetti pilota per l' applicazione di tecniche e modalità per diversificare le produzioni ittiche e le tecniche di pesca e di allevamento Potranno essere finanziati studi e ricerche, interventi strutturali, acquisto di attrezzature finalizzate al progetto, acquisto di arredi finalizzati al progetto, spese per comunicazione, promozione e commercializzazione finalizzate al progetto. Tutti gli interventi dovranno essere strettamente funzionali al progetto e agli obiettivi dell'azione.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi Operatori del settore ittico in forma singola o associata, Università, Centri di Ricerca, ed in generale i beneficiari indicati nella L.R. 22/2014.
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. n. 5 attività di ittiturismo n.3 progetti di diversificazione delle produzioni ittiche
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato – LE INIZIATIVE SONO COLLEGATE ALLE ATTIVITA' DI PESCA E LE ATTIVITA' DI ITTITURISMO SONO REGOLATE DALLE NORMATIVE IN MATERIA DI CARATTERE NAZIONALE E REGIONALE, SE SOGGETTE SARANNO APPLICATE LE NORMATIVE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Spesa prevista	<p>Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 346.784,85 di cui: 1) bando € 164.153,67; 2) bando 182.631,78– importo contributo pubblico destinato all'azione Regime di aiuto: 50% per progetti a finalità individuale; 80% per progetti a finalità collettiva. Si stima l'attivazione di un contributo medio privato pari a € 280.000,00 per un investimento medio complessivo totale pari a € 700.000,00.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>Indicare l'ordine di importanza delle azioni Verra' emanato il bando ittiturismo e attività complementari alla pesca nel 2020 a seguito dell'approvazione del regolamento regionale che fa riferimento alla L.R. 22/2014 I bandi saranno emanati entro marzo 2020; attività istruttoria e concessioni entro settembre 2020; realizzazione entro fine giugno settembre 2021; controlli e liquidazione del contributo entro dicembre 2021.</p>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<p>Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L</p>

Motivazioni revisione: la scheda è stata aggiornata precisando gli importi suddivisi tra i bandi riferiti alle tipologie di intervento che erano state individuate in origine e che non hanno subito modifiche. L'importo destinato a tali interventi è stato rimodulato sulla base degli stati di aggiornamento del piano finanziario, che hanno consentito di riallocare risorse per finanziare graduatorie aperte per garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 4.A:Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dal mondo della pesca e dai mestieri del mare
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare 4.A. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Iniziative di formazione, informazione e educazione ambientale e alimentare verso operatori, scuole e cittadini finalizzate a migliorare l'apprendimento e le competenze degli operatori del settore ittico, sensibilizzare i giovani sull'importanza del settore della pesca e dell'acquacoltura nei territori della costa emiliana-romagnolo e sulle opportunità di lavoro derivanti dai comparti della pesca, acquacoltura e vallicoltura e più in generale legate ai mestieri del mare.
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione A REGIA DIRETTA FLAG INIZIATIVE A) E B C) BANDO PUBBLICO
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili Regia Diretta: a) Iniziative di educazione ambientale per far conoscere la biodiversità delle aree di pesca e acquacoltura e le opportunità di lavoro e di impresa nel settore della pesca e acquacoltura; b) Sostegno ad iniziative di educazione alimentare e finalizzate a promuovere l'utilizzo delle specie ittiche della costa Emilia-Romagna nelle scuole; Bando: c) Interventi di informazione e formazione rivolti agli operatori della pesca e alla collettività delle marinerie
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. FLAG, Università, Centri di ricerca, Enti di formazione, Associazioni di produttori e/o OP
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. N.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE COLLETTIVITA' N.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE SCUOLE N.4 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 272.445,94 – importo contributo pubblico destinato all'azione Regime di aiuto: 100% progetti pubblici; 80% per progetti a finalità collettiva. Si stima l'attivazione di un contributo medio privato pari a € 75.000,00 per un investimento medio complessivo totale pari a € 375.000,00.

<p>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</p>	<p>Indicare l'ordine di importanza delle azioni Le attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione verso i giovani saranno attuate a regia diretta dal FLAG e saranno avviate nel 2017 con termine nel 2019/2020 Le iniziative di formazione e informazione saranno attuate con Bando pubblico che sarà pubblicato entro il 2019 ; nel 2020/2021 saranno realizzate le iniziative, nel 2021 saranno effettuati i controlli e liquidazione del contributo</p>
<p>Soggetto Responsabile dell'attuazione</p>	<p>Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L</p>

Motivazione della revisione: aggiornamento della scheda per andamento fisiologico del PDA che registra economie e residui derivanti dall'attuazione dell'azione, che sono riallocate in altre azioni per garantire il pieno utilizzo delle risorse.

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 4.B.: Integrare e promuovere le tradizioni storiche, culturali e produttive delle marinerie
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare 4.B - INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Realizzare iniziative e progetti capaci di integrare le tradizioni e i mestieri del mare e di valle e promozione dell'area costiera e dei prodotti ittici
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione A REGIA DIRETTA PER AZIONI REALIZZATE DAL FLAG, BANDO PUBBLICO PER AZIONI REALIZZATE DA ALTRI BENEFICIARI
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili REGIA DIRETTA a) Azioni di promozione e comunicazione delle marinerie e delle specificità produttive della costa ER; c) organizzare e promuovere itinerari tra la terra e il mare BANDO b)Realizzare iniziative e progetti capaci di integrare le tradizioni e i mestieri del mare e di valle anche attraverso l'allestimento di luoghi che richiamino la cultura delle marinerie, delle produzioni ittiche, della vallicoltura e dell'acquacoltura (ad es. Musei, Porti musei, ecc.); c
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. Enti pubblici, FLAG, Associazioni dei produttori e/o OP
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata. N.9 EVENTI DI PROMOZIONE REALIZZATI N.3 MUSEI DELLE MARINERIE REALIZZATE N.1 ITINERARIO PROMOSSO
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 414.661,25 CONTRIBUTO PUBBLICO,- 100% CONTRIBUTO PUBBLICO PER PROGETTI A FINALITA' PUBBLICA REALIZZATI DAL FLAG; 1000% PER PROGETTI A FINALITA' COLLETTIVA PUBBLICO
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni PER LE AZIONI REALIZZATE DAL FLAG: DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI PROMOZIONE ENTRO META' 2017, ATTUAZIONE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DA REALIZZARSI NEL PERIODO 2018-META' 2019, ENTRO FINE 2019 RENDICONTAZIONE E CONTROLLO PE R I PROGETTI A BANDO: USCITA DEL BANDO ENTRO IL 2020 ; REALIZZAZIONE

	DEI PROGETTI ENTRO IL 2021; RENDICONTAZIONE ENTRO IL 2021/2022
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L

Motivazione della revisione: aggiornamento della scheda per andamento fisiologico del PDA che registra economie e residui derivanti dall'attuazione dell'azione, che sono riallocate in altre azioni per garantire il pieno utilizzo delle risorse. Essendo un'azione finanziata al 100% è stato aggiornato anche il quadro dell'investimento, non essendoci compartecipazione di privati.

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 4.C: Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare 4.C RETI E GOVERNANCE
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Favorire processi di governance tra i comparti marittimi costieri
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione REGIA DIRETTA FLAG
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili Iniziativa intese a migliorare i processi di governance al fine di definire misure gestionali e tecniche, linee guida, nonché <u>regole comuni</u> di controllo e di sorveglianza, approfondire le ripercussioni dovute al cambiamento climatico, la ricerca di <u>nuove specie, nuovi sistemi di allevamento e nuovi sbocchi commerciali, pianificazione degli spazi</u> da destinare ad attività di pesca e acquacoltura; progetti di fattibilità per la costruzione <u>di reti di filiera corta</u> multisettoriali
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata N.3 PROGETTI DI RETE REALIZZATI
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 60.000,00 IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO – 100%
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni IL FLAG ATTRAVERSO PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA INDIVIDUERA' UN GRUPPO DI LAVORO AL QUALE AFFIDARE L'INCARICO DI METTERE A PUNTO I PROGETTI DI RETE ENTRO IL 2017 – ENTRO GIUGNO 2020 REALIZZAZIONE DELLE INZIATIVE – ENTRO 2020 LIQUIDAZIONE E CONTROLLO
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L

NON CI SONO REVISIONI DA APPORTARE ALLA PRESENTE SCHEDA

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento Obiettivo 4.D: Promuovere scambio di informazioni e di esperienze tra diverse aree di produzione sia a livello nazionale che internazionale
Azione:(inserire codice assegnato nel Quadro Logico)	Denominazione dell'Azione da realizzare 4.D COOPERAZIONE (LETT.c)
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione Sostenere partenariati tra diversi territori e soggetti al fine di favorire il trasferimento di conoscenze, la realizzazione di progetti pilota, anche attraverso lo sviluppo di progetti di cooperazione
Modalità di attuazione	Indicare la modalità di attuazione dell'Azione REGIA DIRETTA FLAG
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione TERRITORIO DEL FLAG COMPRESO AREE LAGUNARI E A MARE
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili Realizzare progetti di cooperazione per favorire lo scambio di esperienze e mettere a punti progetti comuni per individuare soluzioni congiunte a problematiche del settore e per la valorizzazione delle marinerie. A titolo esemplificativo: progetti rivolti alla valorizzazione e integrazione dei prodotti della terra e del mare; progettazione di strumenti permanenti di valutazione e studio delle performance della pesca e dell'acquacoltura, ecc. Altri tematismi, coerenti e in linea con gli obiettivi e la strategia di sviluppo delineata, saranno definiti congiuntamente ad altri FLAG o partners interessati a partecipare. Si intendono attivare sia azioni a sostegno della preparazione progettuale e definizione del partenariato, sia azioni rivolte all'attuazione di progetti di cooperazione.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi. CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata N.3 PROGETTI DI COOPERAZIONE REALIZZATI
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. € 113.441,33 IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO – 100%
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni 2017/2019 – Individuazione partenariato e sviluppo idea progetto 2020/2022 – Realizzazione dei progetti di cooperazione
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni CAPOFILA ATS FLAG - DELTA 2000 SOC. CONS A R.L

Motivazione: rimodulazione delle risorse destinate alla cooperazione art.64 PO FEAMP a seguito di rimodulazione del PO FEAMP 2014-2020 a livello nazionale determinata dalle verifiche di performances di spesa a fine 2018.

7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI (32)

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

In base all'art. 32.2 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CLLD comprende elementi innovativi nel contesto locale. Nel contesto del CLLD, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello né nuove tecnologie (per quanto naturalmente non siano esclusi). La giustificazione del carattere innovativo della strategia è strettamente connessa alla domanda "che cosa vuole cambiare la comunità?" Le strategie di CLLD sono per definizione locali e su piccola scala. Non hanno il potere di trasformare le condizioni di vita di tutti allo stesso tempo. Devono perciò concentrarsi su quelle azioni che esercitano un effetto moltiplicatore o producono un effetto valanga sullo sviluppo locale. L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.

Per "Innovazione sociale" coerentemente a quanto definito nel Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013, si intendono "le innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa". Innovazione sociale vuol dire raccogliere nuovi input da attori pubblici e privati e dalla società civile per migliorare i servizi sociali.

Testo, massimo 3.000 caratteri

L'elemento innovativo per eccellenza è il nuovo modo di operare nel contesto locale dell'area costiera dell'Emilia-Romagna determinato dalla scelta di organizzare un unico partenariato del FLAG, che comprende enti locali e il mondo rappresentativo del settore della pesca, oltre ad altri soggetti della società civile, che congiuntamente si impegnano con le comunità locali a promuovere lo sviluppo locale dell'area attraverso una strategia condivisa fondata sulla qualificazione del settore della pesca e dell'acquacoltura e sulla valorizzazione patrimonio culturale, ambientale e sociale delle marinerie. Fondamentali in questo processo sono le Azioni che trovano attuazione nel PdA. L'azione 4.1 finalizzata a definire misure gestionali e tecniche, linee guida, regole comuni di controllo e di sorveglianza, approfondire le ripercussioni dovute al cambiamento climatico, la ricerca di nuove specie, nuovi sistemi di allevamento, nuovi sbocchi commerciali, la pianificazione degli spazi da destinare ad attività di pesca e acquacoltura; la costruzione di reti di filiera corta multisettoriali. L'elemento innovativo dell'Azione 1.1 è determinato dalla volontà di definire strumenti condivisi di immagine coordinata per qualificare i luoghi della pesca per una migliore competitività del settore ittico e delle marinerie, oltre che offrire nuove soluzioni a problemi di gestione ambientale. Il sostegno all'innovazione, inteso come introduzione di nuove tecniche di produzione e di allevamento, di diversificazione delle specie ittiche e dei prodotti dell'acquacoltura, viene attuato dalle Azioni 1.A.3 e 3.A.1. Il sostegno allo sviluppo della multifunzionalità dell'impresa ittica ha un rilievo strategico in questo Piano per garantire innovazione nella gestione dell'impresa, rafforzare la competitività sui mercati, per lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali e iniziative imprenditoriali. Infine non da trascurare gli elementi innovativi che possono essere prodotti dall'Azione 4.A.1: il trasferimento delle conoscenze scientifiche e delle pratiche innovative a favore dell'apprendimento permanente degli operatori ittici e con effetti diretti sulla competitività del settore e delle marinerie diffondendo la conoscenza sia all'interno dell'area sia verso l'esterno, auspicando che il trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca trovi applicazione in termini di sviluppo tecnologico e innovazione. La cooperazione, ulteriore elemento innovativo, in grado di trasferire buone pratiche per innovare i processi di internazionalizzazione del settore. Particolare attenzione nell'attuazione del Piano sarà rivolta all'integrazione sociale soprattutto con riferimento alle attività innovative e complementari che rappresentino una

opportunità di sviluppo multifunzionale delle attività di impresa.

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT (33)

Azioni	Anno																							
	2016		2017			2018			2019			2020			2021			2022			2023			
	Trimestre																							
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°
AZIONE 1.A. - PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA																								
Publicizzazione degli avvisi – entro aprile 2018																								
Presentazione delle proposte – entro giugno 2018																								
Istruttoria e Selezione delle proposte – entro luglio 2018																								
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – entro 2019																								
AZIONE 1.B. - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO																								
Publicizzazione degli avvisi – 1) entro 2018; 2) entro settembre 2020																								
Presentazione delle proposte – 1) entro giugno 2018; 2) entro dicembre 2020																								
Istruttoria e Selezione delle proposte – 1) entro 2018; 2) entro marzo 2021																								
Realizzazione degli interventi – 1) entro dicembre 2019; 2) entro dicembre 2021																								
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – 1) entro giugno 2020; 2) entro marzo 2022																								
AZIONE 1.C. - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO																								

Azioni	Anno																								
	2016	2017			2018			2019			2020			2021			2022			2023					
	Trimestre																								
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	
Publicizzazione degli avvisi – 1.c.A.a entro 2018 1.c.A.b e 1 c.A.c entro il 2019 1.C.B entro il 2019																									
Presentazione delle proposte – Entro 2019																									
Istruttoria e Selezione delle proposte entro 2019 e 2020																									
Realizzazione degli interventi – Entro dic. 2019- 2020																									
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo –1.C.A.a entro 2019 –1.C.A.b entro 2019/2020 1.C.A.c entro il 2020; 1.C.B entro il 2020/2021																									
AZIONE 2.A -: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI																									
Publicizzazione degli avvisi – 1) entro giugno 2017; 2) entro giugno 2020																									
Presentazione delle proposte – 1) entro settembre 2017; 2) entro settembre2020																									
Istruttoria e Selezione delle proposte – 1) entro dicembre 2017; 2) entro dicembre 2020																									
Realizzazione degli interventi – 1) entro dicembre 2018; 2)entro marzo 2022																									
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – 1) entro giugno 2019; 2) entro giugno 2022																									
AZIONE 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA																									

Azioni	Anno																					
	2016	2017			2018			2019			2020			2021			2022			2023		
	Trimestre																					
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Pubblicizzazione degli avvisi – entro marzo 2020																						
Presentazione delle proposte – entro giugno 2020																						
Istruttoria e Selezione delle proposte entro settembre 2020																						
Realizzazione degli interventi – entro settembre 2021;																						
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – entro dicembre 2021																						
AZIONE 4.A : INFORMAZIONE E FORMAZIONE																						
preparazione progetti a regia diretta – entro giugno 2017; Pubblicizzazione degli avvisi – entro 2019 -																						
Avvio attività RD – 1) entro settembre 2017- 2) Presentazione delle proposte a bando entro 2019																						
Istruttoria e Selezione delle proposte a bando: entro marzo 2020;																						
Realizzazione degli interventi a RD – entro 2018 Realizzazione interventi a bando – entro il 2020/2021																						
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – entro 2019 per RD - entro 2021 a bando																						
AZIONE 4.B - INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE																						

Azioni	Anno																												
	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	Trimestre																												
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	
Preparazione progetti a titolarità – entro giugno 2017; Pubblicizzazione avvisi entro giugno 2020																													
Avvio attività Tit – 1) entro settembre 2017 Presentazione progetti a bando entro settembre 2020																													
Istruttoria e Selezione delle proposte a bando: entro dicembre 2020;																													
Realizzazione degli interventi a titolarità – entro 2018 A bando entro 2021																													
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – Tit entro dicembre 2019 – A bando entro giugno 2022																													
AZIONE 4.C RETI E GOVERNANCE																													
Preparazione progetti a regia diretta – entro dic. 2017;																													
Avvio attività RD – entro marzo 2018																													
Realizzazione degli interventi – entro giugno 2020																													
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – entro dicembre 2020																													
AZIONE 4.D COOPERAZIONE.																													
Preparazione progetti di cooperazione –2017-2019																													
Realizzazione progetti di cooperazione – entro dicembre 2022																													

	Anno																												
	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	Trimestre																												
Azioni	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	
Verifiche a saldo e liquidazione del contributo – entro fine 2022/marzo 2023																													

7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONO-PROGRAMMA (33)

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Si stima di partire con l'avvio delle attività nel 2017. Si procederà come indicato nel crono-programma alla definizione degli strumenti di attuazione, quali bandi pubblici, sviluppo di progetti a regia diretta, che saranno presentati al Comitato tecnico regionale per la richiesta di un parere di coerenza con i regolamenti UE in materia e la legislazione nazionale. Prima e durante la stesura degli strumenti di attuazione verranno effettuati incontri di approfondimento ed eventualmente, se non presenti nella struttura tecnica, saranno attivati esperti esterni da inserire nel Gruppo tecnico di lavoro, che collaborerà con la struttura tecnica adibita alla gestione e funzionamento del piano, per la stesura dei documenti da proporre alle autorità regionali. A seguito dell'approvazione dei bandi, si darà adeguata pubblicizzazione con i mezzi indicati nel piano di animazione e comunicazione, al fine di garantire ampia diffusione, trasparenza e pari opportunità per la partecipazione da parte dei beneficiari eleggibili. Alla scadenza dei bandi si procederà alle fasi istruttorie e di verifica dei requisiti di ammissibilità e di coerenza del progetto con gli obiettivi del PdA e con le linee strategiche, e con il FEAMP. Terminata la fase di istruttoria si procederà all'approvazione della graduatoria degli interventi eleggibili e all'adozione dei provvedimenti di concessione. Durante la fase di attuazione verrà mantenuto un costante rapporto con i beneficiari affinché gli interventi siano monitorati rispetto a quanto progettato e cercare di ridurre il margine di errore in fase di attuazione. Il monitoraggio avverrà attraverso incontri che saranno verbalizzati, email per raccolta di dati e informazioni che saranno tracciati dal carteggio tra FLAG e beneficiario. A seguito della conclusione dei progetti si procederà alla fase di verifica delle rendicontazioni e collaudi sulla base delle procedure che saranno indicate dall'ADG e dalla Regione Emilia-Romagna.

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO (4, 6, 7, 31)

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:Qualificazione dei luoghi di pesca e dell'acquacoltura e migliorare la competitività delle marinerie
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	1.Aumento della raccolta dei rifiuti a terra derivanti dalle attività di pesca e dell'acquacoltura 2. Variazione del valore della produzione ittica 3. Variazione del volume della produzione ittica
Unità di misura	1. % 2. % 3. %
Target (2023)	1. + 5% 2. +10% 3. + 15%
Fonte	Compartimenti marittimi di Rimini e di Ravenna; MIPAF, Eurostat

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.B: Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e di sbarco
INDICATORI DI RISULTATO	

Descrizione	1. Aumento della raccolta dei rifiuti a terra derivanti dalle attività di pesca e dell'acquacoltura 2. Variazione del valore della produzione ittica 3. Variazione del volume della produzione ittica
Unità di misura	1 % 2 % 3 %
Target (2023)	1 + 5% 2 +10% 3 + 15%
Fonte	Compartimenti marittimi di Rimini e di Ravenna, MIPAF, Eurostat

Obiettivo specifico	Obiettivo 1.C: Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	2. Variazione del valore della produzione ittica 3. Variazione del volume della produzione ittica 4. Aumento imprese che prestano servizi ambientali 5. Aumento delle esportazione dei prodotti ittici 6. Variazione del volume delle produzioni certificate
Unità di misura	2. % 3. % 4.n. 5.% 6.%
Target (2023)	2. +10% 3. +15% 4.n.10 5. +5% 6. +10%
Fonte	Compartimenti marittimi di Ravenna e Rimini, CCIAA e Unioncamere e altre fonti di dati regionali e del MIPAF, Eurostat

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.A: Migliorare la qualità dei luoghi di produzione della risorsa ittica – il mare, le valli, le lagune e favorire l'adozione di pratiche per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività di pesca e acquacoltura
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	7. Aumento degli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale 8. Incremento degli interventi a favore della salvaguardia di specie marine
Unità di misura	7. NUMERO 8. NUMERO

Target (2023)	7. + 5 8. + 2
Fonte	Dati amministrazioni comunali, ISPRA, Regione Emilia-Romagna dati servizio ambiente

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.A: Promuovere la diversificazione delle produzioni ittiche e delle attività di pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	9. Aumento iniziative di diversificazione 10. Incremento nuove specie introdotte
Unità di misura	9. N 10. N
Target (2023)	9. + n. 3 10. + n 2
Fonte	DATI ISTAT, UNIONCAMERE, COMPARTIMENTI MARITTIMI.

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.A: Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dal mondo della pesca e dai mestieri del mare
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	11. Scuole coinvolte 12. Studenti partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione 13. Operatori partecipanti alle iniziative di formazione/informazione
Unità di misura	11. N 12. N 13. N
Target (2023)	11. 20 12. 2000 13. 100
Fonte	Monitoraggio dati FLAG tramite fogli presenza e verbali

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.B: Integrare e promuovere le tradizioni storiche, culturali e produttive delle marinerie
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	2. Variazione del valore della produzione ittica 3. Variazione del volume della produzione ittica
Unità di misura	%
Target (2023)	2. + 10% 3. +15%

Fonte	Compartimenti marittimi di Rimini e di Ravenna, Eurostat, MIPAF
-------	---

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.C: Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	14.Potenziamento del sistema comune per la condivisione dei dati e delle informazioni
-------------	---

Unità di misura	14. %
-----------------	-------

Target (2023)	14. + 20%
---------------	-----------

Fonte	Compartimenti marittimi di Ravenna e Rimini, ISPRA, Regione Emilia-Romagna
-------	--

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.D: Promuovere scambio di informazioni e di esperienze tra diverse aree di produzione sia a livello nazionale che internazionale
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	15. Aumento relazioni con altre aree
-------------	--------------------------------------

Unità di misura	15. N.
-----------------	--------

Target (2023)	15. N. 4
---------------	----------

Fonte	Dati monitoraggio FLAG
-------	------------------------

Da compilare per ogni Azione

Azione	AZIONE 1.A. - PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA:
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	PROGETTI COORDINATI TRA LORO
-------------	------------------------------

Unità di misura	NUMERO
-----------------	--------

Target (2023)	N. 9 PROGETTI
---------------	---------------

Fonte	MONITORAGGIO FLAG
-------	-------------------

Azione	AZIONE 1.B - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	AREE PORTUALI QUALIFICATE
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N. 5
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	AZIONE 1.C: - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	BENEFICIARI SOSTENUTI PROGETTI FINANZIATI PROGETTI DI RETE SOSTENUTI, MARCHI CREATI INIZIATIVE DI TRASFORMAZIONE FINANZIATE
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N. 14 BENEFICIARI SOSTENUTI N. 10 PROGETTI FINANZIATI N. 1 RETE DI FILIERA CORTA CREATA N. 1 MARCHIO COLLETTIVO D'AREA CREATO N.2 INIZIATIVE DI TRASFORMAZIONE FINANZIATE
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	AZIONE 2.A : HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	PROGETTI FINANZIATI PROGETTI DI SALVAGUARDIA DELLE SPECIE PROTETTE SOSTENUTI
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N. 5 PROGETTI FINANZIATI N.1 PROGETTO DI SALVAGUARDIA DELLE SPECIE PROTETTE SOSTENUTI
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	Azione 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	PROGETTI ITTITURISMO FINANZIATI PROGETTI DI DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI ITTICHE FINANZIATI
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N.5 PROGETTI ITTITURISMO FINANZIATI N.3 PROGETTI DI DIVERSIFICAZIONE FINANZIATI
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	4.A. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	PROGETTI FINANZIATI
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N. 6 PROGETTI FINANZIATI DI CUI: N.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE N.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE N.4 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	4.B - INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	INIZIATIVE SOSTENUTE
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N. 13 INIZIATIVE SOSTENUTE DI CUI: N.9 EVENTI DI PROMOZIONE REALIZZATI N.3 MUSEI DELLE MARINERIE REALIZZATE N.1 ITINERARIO PROMOSSO
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	Azione 4.C: RETI E GOVERNANCE
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	

Descrizione	PROGETTI DI RETE REALIZZATI
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N.3. PROGETTI DI RETE REALIZZATI
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

Azione	Azione 4.D:COOPERAZIONE (LETT. C)
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	PROGETTI DI COOPERAZIONE FINANZIATI
Unità di misura	NUMERO
Target (2023)	N.3 PROGETTI DI COOPERAZIONE FINANZIATI
Fonte	MONITORAGGIO FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero
Target (2023)	100%
Fonte	Istat, CCIAA, Unioncamere

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	N.
Target (2023)	+ 10
Fonte	Istati, CCIAA, Unioncamere

INDICATORI DI IMPATTO	
-----------------------	--

Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	N.
Target (2023)	N. 3
Fonte	Istat, CCIAA, Unioncamere

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Nuove forme di reddito create tramite la diversificazione di attività e di specie
Unità di misura	N.
Target (2023)	N.3
Fonte	Dati monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Riduzione dei rifiuti prodotti derivanti da attività ittiche
Unità di misura	%
Target (2023)	- 10%
Fonte	Dati stoccaggio rilevati dalle autorità competenti

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA (16, 18)

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Testo, massimo 1.000 caratteri

Nella programmazione precedente il territorio FLAG è stato coinvolto nella attuazione di due SSL legate al FEP PESCA ASSE 4: nell'area maestrale con GAC Distretto Mare Adriatico, nell'area Libeccio con GAC Marinerie della Romagna; territori dove sono state applicate le metodologie del bottom up e dell'approccio partecipativo per andare a definire le relative strategie e PAL. L'esperienza precedente è stata positiva per aver sensibilizzato gli operatori del settore sui percorsi partecipati propedeutici alla definizione di una SSL. Inoltre parte del territorio a nord del FLAG, da Goro a Cervia, è stato coinvolto in SSL con l'iniziativa LEADER Plus 2000-2007; Asse 4 2007-2013 ed oggi con LEADER MIS 19.

La scelta di affidare al GAL la gestione del FLAG consente di evitare la duplicazione di ruoli, funzioni, organismi e di valorizzare l'esperienza nelle attività di animazione e comunicazione, nonché di gestione finanziaria e funzionamento gestionale.

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Testo, massimo 1.000 caratteri

Costituzione del partenariato: consenso politico-istituzionale con Comuni della costa e associazioni; incontri con soci delle de ATS uscenti; Incontri bilaterali associazioni ed enti pubblici. Selezione notaio per atto costitutivo. Raccolta adesioni tramite lettera d'intenti. Presentazione MDI, Redazione atto costitutivo, approvazione atto costitutivo dai soggetti aderenti, firma atto costitutivo – giu-set (cfr.all.1)

Definizione SSL e PdA: consultazione pubblica per individuare fabbisogni e priorità progettuali, definizione area, analisi swot, incontri partenariato per confronto su proposta SSL, misure e azioni del PdA, carteggio e mailing tra i partners per raccolta suggerimenti e osservazioni alla proposta di SSL e del PdA; redazione della documentazione necessaria per la candidatura, Assemblea dei soci ATS per approvazione, consegna SSL e PdA in RER -lug-set (cfr.all.2)

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO (16)

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Testo, massimo 2.000 caratteri

La fase di consultazione per la redazione della strategia di sviluppo si è concentrata soprattutto nel periodo giugno-agosto mentre nel periodo successivo sono stati organizzati incontri di condivisione e approvazione della strategia e del Piano di azione locale.

In totale gli incontri di costruzione del partenariato e consultazione sono stati n. 24, di cui n. 20 di consultazione ai quali hanno partecipato in totale n. 178 persone e due incontri specifici del partenariato: uno solo con il pubblico al quale erano presenti n.6 persone e uno solo con il partenariato privato, al quale in totale hanno partecipato n. 14 persone. Due incontri tecnici con le associazioni del settore con la partecipazione di n. 14 persone.

Si è proceduto con un approccio partecipativo dal basso e gli incontri organizzati sono stati rivolti ai singoli comuni aderenti al Flag e workshop tematici rivolti agli operatori privati del settore della pesca e dell'acquacoltura e della società civile. Gli incontri organizzati con enti pubblici sono stati n. 10 e hanno coinvolto n. 32 persone tra amministratori e tecnici. N. 9 dei Comuni incontrati hanno aderito al partenariato del FLAG. Gli incontri pubblici sono stati organizzati prima telefonicamente per organizzare la logistica ed invito via email.

Sulla base delle indicazioni fornite dagli incontri di consultazione e dalle quasi n. 100 schede di rilevazione della progettualità si è proceduto all'elaborazione della bozza di strategia di sviluppo che è stata presentata al partenariato in data 30 agosto 2016 per una prima discussione, al quale erano presenti n. 26 persone. Un secondo incontro di discussione e condivisione della proposta di SSL e di Piano di azione si è svolto l'8 settembre al quale erano presenti n.21 del partenariato.

L'assemblea dei soci dell'ATS il 19 settembre 2016 ha approvato il Piano di Azione e la Strategia di Sviluppo emersa dalla consultazione che viene candidata alla Regione Emilia-Romagna.

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE (18)

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Testo, massimo 5.000 caratteri

Al fine di coinvolgere gli tutti gli attori locali del territorio della costa da Goro a Cattolica nella fase di consultazione per contribuire alla programmazione e definizione delle linee di indirizzo della Strategia di sviluppo e del Piano di Azione Locale, il GAL DELTA 2000 d'intesa e collaborazione con le associazioni di categoria del settore della pesca e acquacoltura, ha messo a disposizione **diversi strumenti di informazione e pubblicizzazione** al fine di rendere più efficace le attività di animazione e consultazione e avere una maggiore attenzione dagli interlocutori del territorio interessato:

- uno sportello informativo al quale rivolgersi per incontri individuali;
- comunicazioni inviate tramite posta elettronica: mail informative di invito a partecipare ai workshop tematici;
- riproduzione fotostatica di materiale informativo predisposto da DELTA 2000 "slide" relativo alla presentazione delle opportunità offerte dal " **FEAMP 2014-2020 e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD: Community Led Local Development) nella Regione Emilia-Romagna**";
- utilizzo del sito web del GAL www.deltaduemila.net, nel quale è stato inserito il calendario dei workshop di consultazione pubblici organizzati nei comuni con le marinerie, sul sito è stata inserita la scheda di rilevazione della progettualità predisposta ad hoc per la raccolta delle idee progettuali e contiene i termini di riferimento del Programma Operativo (P.O.) FEAMP 2014/2020 (REG. UE 508/2014), quale guida per informare circa le opportunità offerte nonché per aiutare gli utenti nella predisposizione dell'idea progetto. Sul sito sono stati inseriti i documenti

di riferimento del FEAMP nonché i collegamenti ai siti ufficiali della Regione Emilia-Romagna, del Ministero per le politiche agricoli alimentari forestali e della Commissione Europea inerenti il programma dei Fondi della Pesca e degli Affari Marittimi;

- pubblicizzazione sulla pagina di DELTA 2000 sul social network FACEBOOK dei workshop organizzati nei comuni dove presente una Marineria;
- pubblicizzazione della fase di consultazione attraverso l'invio di un comunicato stampa alle testate dei giornali delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, al partenariato locale e ai quotidiani on line;
- informazione tramite invio di e-mail dei termini di riferimento e della raccolta della scheda della rilevazione della progettuale agli invitati ai workshop (indirizzari in nostro possesso o indirizzari ricevuti dagli enti), ai Comuni aderenti al partenariato, alle associazioni di categoria aderenti al partenariato del settore pesca e acquacoltura, ai sindacati, ai partecipanti ai workshop e ai tecnici e amministratori presenti agli incontri bilaterali. Le associazioni di categoria del settore hanno poi provveduto a divulgare ulteriormente le informazioni per la rilevazione e della progettualità inviando la scheda ai propri associati;
- riproduzione fotostatica della bozza di proposta di STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE della costa emiliano-romagnola, che è stata presentata e discussa durante l'incontro del 30 agosto 2016; tale bozza è stata inoltre inviata tramite mail al partenariato del costituendo FLAG;
- una scheda per la raccolta di idee e proposte progettuali, al fine di così delineare la strategia e le misure di intervento;

Le attività di consultazione per la predisposizione e condivisione della STRATEGIA DI SVILUPPO sono state realizzate attraverso le seguenti modalità e utilizzando i seguenti canali:

- Incontri istituzionali bilaterali con i Comuni costieri da Goro a Cattolica;
- Incontri con le associazioni di categoria del settore pesca e acquacoltura espressione spesso di aggregazioni del mondo cooperativo;
- incontri di presentazione, informazione e consultazione collegiali, con tutto il partenariato aderente dell'area coinvolta;
- incontri di animazione ed informazione individuali o aperti;
- assistenza telefonica agli operatori per eventuali delucidazioni e ulteriori informazioni relative alle Misure e Azioni;
- contatti on line;
- informazione tramite invio di e-mail dei termini di riferimento e della raccolta della scheda progettuale;
- Workshop tematici e per gruppi di interesse organizzati sul territorio in collaborazione con attori pubblici e privati;
- Riunione dell' Assemblea dei Soci per la condivisione e della Strategia di Sviluppo e per l'approvazione del Piano di Azione locale da candidare.

Gli incontri di consultazione e informazione per la rilevazione della progettualità al fine di predisporre una strategia di sviluppo sono stati n. 20, con la partecipazione di n. 178 persone, e n.2 di discussione e condivisione della strategia, ricezione di n. 99 schede idee progetto, dalle quali sono emersi i seguenti fabbisogni per il territorio: 1) Sviluppo e innovazione filiere (n.64); 2) Diversificazione economica e sociale (n.23); 3) Valorizzazione risorse ambientali (n.12). N.67 delle idee progetto sono state presentate dai privati e n.32 dagli enti pubblici.

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	X	

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (2)

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Nell'ambito dell'attuazione della SSL verrà garantita la complementarità e l'integrazione con:

- **LEADER MIS. 19 – Piano di Sviluppo Rurale RER 2014-2020**

Parte del territorio coinvolto nella SSL del FLAG, precisamente i Comuni di Goro, Comacchio, Ravenna e Cervia, sono coinvolti nell'ambito della Mis.19 LEADER - PSR RER. Come auspicato in tali casi anche dagli Orientamenti UE, il FLAG della Costa emiliano romagnola vede quale capofila dell'ATS il GAL DELTA2000: questo ha consentito già in fase di progettazione adeguate sinergie e complementarità tra le strategie di sviluppo locale (territorio costiero, pesca, territorio rurale, agricoltura e altri settori), garantendo le demarcazioni opportune. Analogamente in fase di gestione delle due diverse SSL verrà garantita la demarcazione in termini di settori, ambiti territoriali e beneficiari, valutando le più opportune modalità di gestione per ottimizzare l'utilizzo di strumenti gestionali per garantire lo sviluppo locale territoriale e il perseguimento dell'OT8

- **FSE Emilia-Romagna**, dove il FLAG si coordinerà con gli attori che nel territorio che sono coinvolti con l'attuazione del FSE anche al fine di portare il proprio contributo e le necessità emerse dalla fase di consultazione in termini di opportunità e fabbisogni;

- **Asse 5 POR FESR Emilia-Romagna**: tra le aree strategiche individuate sono comprese le aree FLAG costiere; il FLAG garantirà e verificherà rispetto agli strumenti di programmazione regionale e alle progettualità le necessarie demarcazioni in termini di settori e beneficiari;

- **CTE 2014-2020**: al fine di integrare le azioni e gli interventi previsti nell'ambito della SLL e raggiungere gli obiettivi strategici verranno stimolati e proposti progetti da realizzarsi nell'ambito della CTE, in particolare nell'ambito dei programmi MED, ADRION e ITALIA CROZIA che più di altri coinvolgono aree costiere e marittime.

11 PIANO FINANZIARIO (34,36)

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro
a) Sostegno preparatorio	40.000,00	40.000,00	100%	0	0	0
b) Esecuzione delle operazioni	4.895.000,00	4.000.000,00	82%	895.000,00	18%	0
c) Attività di cooperazione	113.441,33	113.441,33	100%	0	0	0
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	750.000,00	750.000,00	100%	0	0	0
e) Costi di Animazione**	250.000,00	250.000,00	100%	0	0	0
TOTALE	6.048.441,33	5.153.441,33	85,58%	895.000,00	14,42%	0

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio e delle attività di cooperazione deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT.A)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	€ 2.800,00
Studi dell'area interessata	€ 6.000,00

Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenze e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	€ 1.200,00
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	€ 30.000,00
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	-
TOTALE	€ 40.000,00

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI (LETT.B)

PIANO FINANZIARIO APPROVATO IN ORIGINE

AZIONI	Spesa totale	Importo Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri Finanziamenti pubblici
		Euro	% su Spesa Totale	Euro	% su Spesa totale	Euro
AZIONE 1.A: PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE AREE DI SBARCO E IMBARCO	60.000,00	60.000,00	100%	-	-	-
AZIONE 1.B: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	-	0	-
AZIONE 1.C: QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO	1.000.000,00	600.000,00	60%	400.000,00	40%	-
AZIONE 2.A: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI	500.000,00	500.000,00	100%	-	0	-
AZIONE 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA	700.000,00	420.000,00	60%	280.000,00	40%	-
AZIONE 4.A: INFORMAZIONE E FORMAZIONE	375.000,00	300.000,00	80%	75.000,00	20%	-
AZIONE 4.B: INTEGRAZIONE TRA PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE	700.000,00	560.000,00	80%	140.000,00	20%	-
AZIONE 4.C: RETI E GOVERNANCE	60.000,00	60.000,00	100%	-	0	-
TOTALE	4.895.000,00	4.000.000,00	82%	895.000,00	18%	-

PIANO FINANZIARIO RIMODULATO PER AZIONI E OPERAZIONI DI INTERVENTO	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO AL 09/12/2019
1.A Concorso idee - progetto a titolarità	58.973,00
1.B.1 Luoghi di sbarco	1.532.884,31
1.B.2 Luoghi di sbarco- Azione a bando post concorso di idee	100.000,00
1.C a - INTERVENTO A Qualificazione produzioni - Bando per pescatori	11.399,50
1.C a-B - INTERVENTO B Qualificazione produzioni IMPRESE ACQUICOLE	307.691,33
1.C a.C - INTERVENTO C Qualificazione produzioni - Bando RIFIUTI	208.044,13
1.C b INTERVENTI IMMATERIALI: certificazione, creazione marchi collettivi, studi e ricerche per innovazione - promocommercializzazione-nuove tecniche di conservazione -	194.286,23
2. A.1 Habitat vallivi e marini - 1 bando studi e ricerche	105.713,77
2. A.2 Habitat vallivi e marini - 2 bando Investimenti biodiversità	387.115,69
3.A.1 Diversificazione - 1 bando per Itturismo e Pesca turismo -	164.153,67
3.A.2 Diversificazione - 2 bando per diversificazione produzioni ittiche e tecniche di pesca	182.631,18
4.A Informazione - Percorsi di educazione ambientale e alimentare - progetto a titolarità	171.418,94
4.A Informazione - Azioni informative e di sensibilizzazione	101.027,00

4.B Eventi marinerie- Progetto Festival del mare a Titolarità	244.661,25
4.B Musei allestimenti - Azione a Bando	170.000,00
4.C Reti e governance a Titolarità FLAG	60.000,00
totale AZIONI	4.000.000,00
cooperazione art.64	113.441,33
Gestione e animazione	1.000.000,00
Totale Azioni	5.113.441,33
Spese di preparazione	40.000,00
TOTALE GENERALE	5.153.441,33

11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi		
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	€ 125.720,00
	costi per il personale	€ 389.280,00
	costi di formazione	€ 0,00
	costi relativi alle pubbliche relazioni	€ 150.000,00
	costi finanziari	€ 75.000,00
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	€ 10.000,00
	SUB-TOTALE	€ 750.000,00
Animazione	€ 250.000,00	
TOTALE€ 1.000.000,00		
19 % su Totale della Strategia*		

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
2016	€ 8.440,00
2017	€ 81.500,00

2018	€ 384.335,62
2019	€ 1.620.717,73
2020	€ 1.579.081,46
2021	€ 1.557.098,08
2022	€ 525.115,69
2023	€ 138.711,42
TOTALE	€ 5.895.000,00

* Ad esclusione del sostegno preparatorio e delle attività di cooperazione

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE (36)

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Al fine di mobilitare risorse private per l'attuazione delle azioni del PdA verranno effettuati momenti di informazione e animazione come specificato nel piano di comunicazione e animazione di cui al Par. 13.

In particolare le azioni che prevedono la partecipazione dei privati all'attuazione mobiliteranno il cofinanziamento minimo necessario all'attuazione.

In fase di predisposizione degli strumenti di attuazione, quali bandi e schede progetti per i progetti a regia diretta, verranno dettagliati i regimi di aiuto in conformità a quanto definito nel Reg. UE del FEMAP, al programma operativo FEAMP e alle linee guida delle spese ammissibili, nel rispetto della normativa sugli Aiuti di stato e quando applicabile in regime "De minimis".

12 MODALITA' DI GESTIONE (17, 23, 24, 25, 28)

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA (24)

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

Testo, massimo 5.000 caratteri

La gestione del FLAG è attribuita alla struttura tecnica del soggetto capofila DELTA 2000 Soc. cons. a r.l., che possiede una comprovata esperienza in materia.

Per il funzionamento del FLAG e per la gestione ed implementazione del PdA, verrà istituito un **Ufficio di Piano**, organizzato in tre aree di attività:

- Direzione e Coordinamento e Area amministrativa e finanziaria:
- Area tecnica
- Area animazione e comunicazione

L'**ufficio di piano** del FLAG è composto principalmente dal personale del GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l., con sede ad Ostellato (FE), avente un'esperienza ventennale nella gestione di fondi europei, di programmi Leader (Leader II, Leader +, ASSE 4 PSR 2007/2013 Regione Emilia-Romagna), nella implementazione di piani di sviluppo locale con azioni a bando, a regia diretta e a convenzione, nonché nella gestione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Attualmente riveste il ruolo di GAL per lo sviluppo economico del territorio del Delta del Po emiliano-romagnolo e gestisce la Misura 19 del PSR 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna.

Nella precedente programmazione FEP 2007/2013, DELTA 2000, partner del GAC Distretto Mare Adriatico, ha fornito assistenza tecnica al soggetto capofila, Provincia di Ferrara, per la gestione del PSL e supporto all'area tecnica ed alle attività di coordinamento del partenariato e funzionamento del GAC. Attualmente il GAL DELTA 2000 partecipa inoltre ad altri progetti di cooperazione CTE 2014/2020 e pertanto garantisce l'operatività per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.

La struttura organizzativa gestionale del FLAG è composta da un Direttore avente funzione di coordinamento tecnico, da un RAF e da ulteriore personale tecnico funzionale all'attuazione del PdA.

Il Direttore del FLAG opererà avvalendosi principalmente dello staff tecnico di DELTA 2000 e all'occorrenza, verranno messe in opera ulteriori e specifiche collaborazioni con esperti del settore, attraverso l'attivazione di consulenze esterne e mediante il supporto della collaborazione dei partner operativi, che di volta in volta contribuiranno all'attuazione del PdA, coerentemente con il proprio ambito specifico di attività.

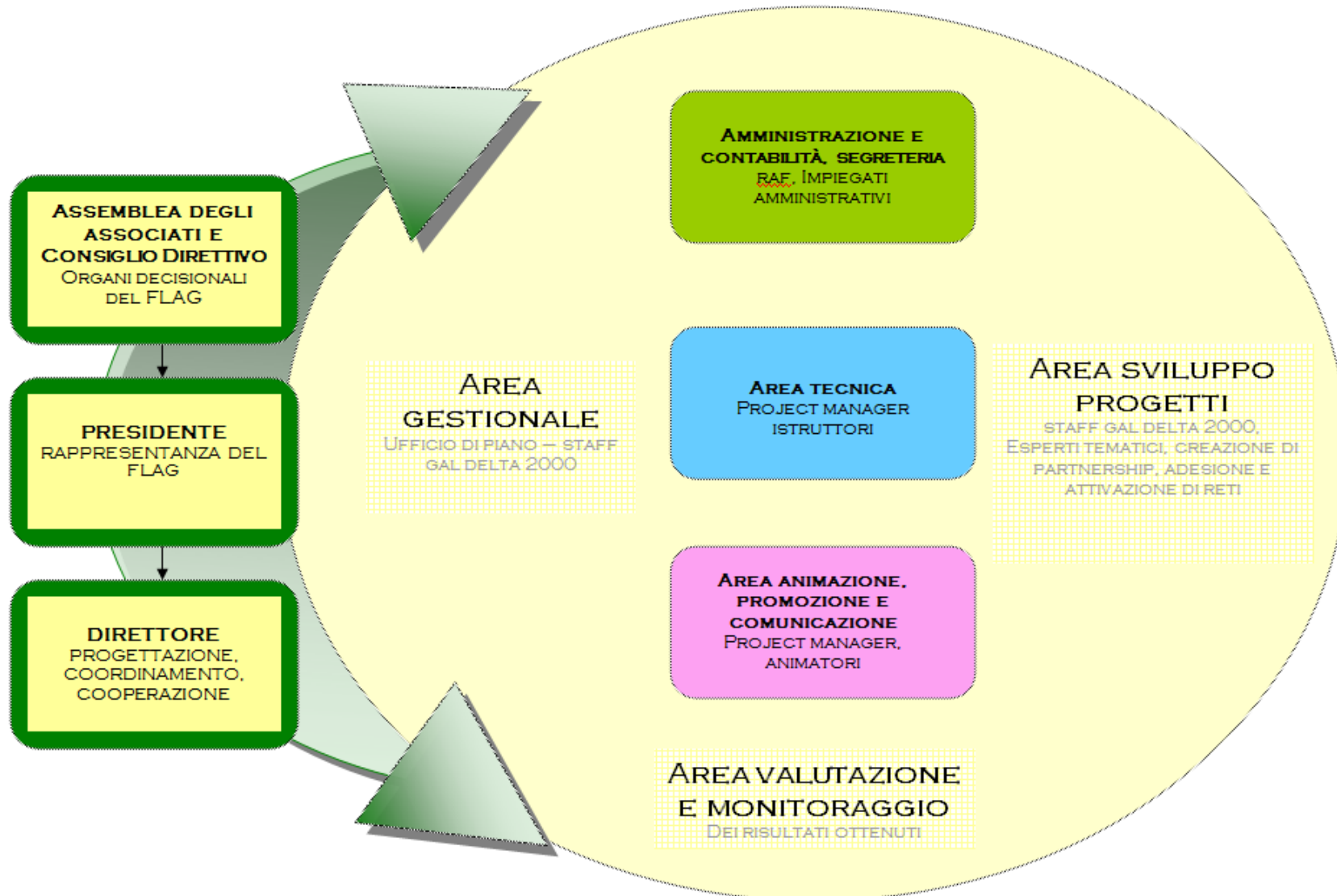
L'Ufficio di Piano, avrà il compito di realizzare le attività finalizzate all'implementazione delle misure ed azioni del PdA nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del combinato disposto dei Regolamenti comunitari in materia, quali il Reg. (UE) N. 1303/2013, il Reg. (UE) N. 508/2014, ecc., il PO FEAMP 2014-2020, delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEAMP 2014-2020 stabilite dal MIPAF, delle indicazioni previste dal bando regionale, di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1062 del 01 luglio 2016 e dei successivi disposti che verranno emanati dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione del FEAMP 2014-2020.

La struttura tecnica avrà i seguenti compiti:

- adeguamento del PdA tramite la redazione di proposte di varianti e revisioni
- attività di monitoraggio degli obiettivi di spesa e piano finanziario annuale
- attività di rendicontazione ed alla verifica sullo stato di avanzamento del PdA
- predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PdA: individuazione nel rispetto delle normative vigenti ed in conformità con le disposizioni attuative del PO FEAMP 2014/2020 adottate dalla Regione Emilia-Romagna, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti
- progettazione ed eventuali integrazioni degli interventi a regia diretta FLAG
- definizione delle procedure per la presentazione, la selezione ed il controllo delle domande di contributo
- istruttoria delle domande di contributo presentate a seguito della scadenza dei bandi
- il Responsabile del procedimento provvederà a notificare l'ammissibilità dei progetti specificando le spese ammissibili e l'importo del contributo concedibile
- archiviazione, aggiornamento e sezione dati e informazioni tecnico e amministrative sui progetti in corso di realizzazione e realizzate sia a bando che a regia diretta e redazione delle piste di controllo
- supporto al funzionamento degli Organi Sociali del GAC ed assistenza nelle sedute degli Organi Decisionali attraverso la preparazione di materiale riferito all'attuazione e stato di avanzamento del PdA
- attività di animazione e comunicazione finalizzate a garantire la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari e della collettività delle marinerie all'attuazione del PdA

Il personale dell'ufficio di piano provvederà alla tenuta di apposite "timesheet" in cui sarà indicato il tempo lavoro dedicato alle attività di gestione e di animazione del FLAG.

ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA GESTIONALE DEL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA



12.2 RISORSE PROFESSIONALI (25)

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti	
1	Direttore/Coordinatore	<p>Coordinatore/Direttore del GAL DELTA 2000 dal 1998, esperta nella progettazione ed attuazione di progetti territoriali, integrati e di sviluppo locale, quali il LEADER II LEADER+, LEADER ASSE IV PSR 2007-2013. I progetti Leader conclusi (1994-2006) sono stati attuati e completati con il 100% della spesa assegnata, non hanno subito sanzioni ed il GAL DELTA 2000 è stato individuato dalla rete INEA e dalla Commissione Europea come caso di buone prassi per le attività e le azioni realizzate. Inoltre ha realizzato progetti di assistenza tecnica ad imprese ed enti locali all'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali in materia di politiche territoriali, nel coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari, con competenze specifiche nei campi delle strategie di sviluppo territoriale, delle politiche pubbliche a sostegno dello sviluppo locale, dei Fondi Strutturali e dei progetti comunitari. Attualmente svolge funzione di coordinatore di 1 progetto INTERREG EUROPE e fornisce assistenza ad un Lead Partner di un progetto INTERREG CENTRAL EUROPE. Nella precedente programmazione 2007/2013, è stata fornita assistenza tecnica all'ATS GAC "Distretto Mare Adriatico" per la predisposizione del PSL e la successiva gestione nell'ambito dell'ASSE 4 del FEP 2007/2013; inoltre ha curato la progettazione, il coordinamento di numerosi progetti strategici e standard di cooperazione del programma transfrontaliero Italia-Slovenia, nonché l'assistenza tecnica a Enti pubblici partner di progetti, un progetto IPA Adriatic, un progetto SEE, un ulteriore progetto MED, e nelle precedenti programmazioni Interreg IIIA, Cultura 2000, Iniziativa Comunitaria Pesca 2000-2006, progetto la Strada del pesce SFOP 2000-2006 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche, esperienza professionale specifica ultradecennale nel coordinamento e direzione di strutture di gestione di progetti territoriali, integrati e di sviluppo locale. Dipendente di DELTA 2000, con contratto a tempo indeterminato. In attuazione del PSL Asse 4 - FEP 2007/2013, ha supervisionato e coordinato le attività svolte dallo staff tecnico con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza tecnica e supporto al soggetto capofila dell'ATS GAC Distretto Mare Adriatico finalizzata all'assunzione della funzione di Organismo Intermedio (O.I.); - supporto al funzionamento degli Organi Sociali del GAC ed assistenza nelle sedute degli Organi Decisionali attraverso la preparazione di materiale riferito all'attuazione e stato di avanzamento del PSL - adeguamento del PSL tramite la redazione di proposte di varianti e revisioni; - progettazione ed integrazioni di azioni a regia diretta GAC - predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PSL: individuazione nel rispetto delle normative vigenti ed in conformità con le disposizioni attuative del PO FEP 2007/2013 adottate dalla Regione Emilia-Romagna, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti; - supporto alla definizione delle procedure per la presentazione, la selezione ed il controllo delle domande di contributo - pre-istruttoria delle domande di contributo presentate a valere sui bandi pubblicati in attuazione del PSL FEP Asse 4; - attività di monitoraggio degli obiettivi di spesa, piano finanziario annuale e stati di avanzamento del PSL. 	<p>La direzione tecnica del FLAG COSTA DELL'EMILIA-RIMAGNA è attribuita al soggetto capofila dell'ATS DELTA 2000 (cfr.: Art. 13 Atto costitutivo), nella figura del coordinatore, che oltre a coordinare e supervisionare il funzionamento dell'ufficio FLAG, esercita le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relaziona al Consiglio Direttivo circa lo stato di avanzamento del Piano di Azione Locale; - programma e coordina le attività della struttura tecnica incaricata per l'attuazione del PdA; - partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee e predispone la documentazione riferita allo stato di avanzamento progettuale ed alle questioni poste all'ordine del giorno, di competenza del coordinatore tecnico; - predispone e coordina le attività di progettazione della SSLL e la redazione del Piano di Azione Locale; - segue la corretta attuazione della SSLL in osservanza delle indicazioni, delibere e decisioni del Consiglio direttivo; - si rapporta con l'AdG per tutte le questioni di natura tecnica relative all'attuazione della SSLL; - presiede la commissione di istruttoria; - appone il visto sui verbali di istruttoria; - rappresenta tecnicamente il FLAG in occasione di seminari, workshop, convegni sia a livello nazionale che internazionale; - predispone la documentazione riferita ai bandi pubblici in attuazione del PdA; - redige la modulistica dei progetti a regia diretta in collaborazione con esperti settoriali; - riveste il ruolo di responsabile del procedimento; - predispone gli atti per i beneficiari finali; - predispone la documentazione di gara per l'acquisizione di servizi e dotazioni ed è responsabile del loro svolgimento; - provvede alle richieste di CUP e CIG presso le autorità competenti ed in base alle normative vigenti. - autorizza le eventuali trasferte del personale del capofila per attività strettamente collegate alla gestione del PdA ed al coordinamento del partenariato FLAG, - coordina la fase istruttoria e, qualora il FLAG assuma il ruolo di Organismo Intermedio, di verifica delle domande di pagamento sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'ADG

2	<p>Responsabile Amministrativo Finanziario</p>	<p>Svolge dal 1997 attività di gestione amministrativa, contabilità, monitoraggio finanziario e rendicontazione dei programmi gestiti con fondi europei. In particolare ha curato le rendicontazioni delle iniziative comunitarie Leader nei periodi 1994-1999;2000-2006, 2007/2013 ed attualmente il PAL Misura 19 PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna, nonché attività di rendicontazione di progetti riferiti ad altri programmi europei legati ai fondi strutturali (INTERREG EUROPE, IPA Adriatic, Interreg IIIA, Med, Italia-Slovenia, SEE, ecc.). Tutte le rendicontazioni sono state certificate e tutti i controlli di audit di primo e di secondo livello si sono svolti con esito positivo. Responsabile della tenuta della contabilità aziendale, supporta il consulente fiscale nella redazione del bilancio societario, supporta il legale rappresentante nelle attività finanziarie con riferimento ai rapporti con gli istituti di credito, ai pagamenti dei fornitori e dei dipendenti. Supporta il legale rappresentante con riferimento alle attività di raccordo con gli organi decisionali (convocazioni, verbali, ecc.)</p>	<p>Diploma di Ragioneria dipendente di DELTA 2000 dal 1997, a tempo indeterminato, esperienza professionale specifica ventennale nella contabilità interna, gestione amministrativa, finanziaria, contabile e della società, con particolare riferimento alle attività rendicontuali dei progetti gestiti dalla società e all'assistenza tecnica fornita a supporto di soggetti terzi.</p> <p>Nell'ambito della precedente programmazione FEP 2007/2013, in attuazione del PSL ASSE 4, ha curato le attività di gestione amministrativa, rendicontazione e monitoraggio finanziario del PSL. Ha collaborato alla predisposizione del manuale delle procedure e dei controlli del GAC Distretto Mare Adriatico ed allo svolgimento delle attività di pre-istruttoria sulle domande di aiuto presentate dai soggetti beneficiari a valere sui bandi pubblicati in attuazione delle varie Misure del PSL. Ha inoltre fornito supporto all'archiviazione, aggiornamento e sezione dati e informazioni tecnico e amministrative sui progetti realizzati sia a bando che a regia diretta.</p>	<p>In attuazione del PdA svolgerà le seguenti funzioni: supporto agli organi decisionali, quali predisposizione di atti, convocazioni, verbalizzazioni, ecc., contabilità interna, adempimenti amministrativi riguardanti l'ATS, gestisce le relazioni con l'Istituto di credito e provvede alla negoziazione delle fidejussioni; gestisce, in collaborazione con esperti esterni, le questioni di natura fiscale ed in materia di rapporti di lavoro; collabora alla gestione dei procedimenti per la selezione dei collaboratori e l'affidamento degli incarichi e per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture; verifica la documentazione amministrativa ed effettua il pagamento dei fornitori per le spese sostenute riferite agli interventi a regia diretta; predisporre pre-consuntivi periodici e bilanci di previsione, predisporre i rapporti periodici di rendicontazione finanziaria riferiti alle attività progettuali svolte, provvede alla rendicontazione delle spese del FLAG nei progetti a regia diretta ed alla raccolta e confezionamento della documentazione necessaria a supporto delle rendicontazioni, collabora alle attività istruttorie delle pratiche e dei progetti candidati sui bandi sulla base delle indicazioni fornite dall'ADG.</p>
---	---	--	---	---

3	<p>Esperto nella gestione di progetti UE</p>	<p>Risorsa interna di DELTA 2000 dipendente a tempo indeterminato. Responsabile dell'attività di sensibilizzazione ed animazione delle PMI sulle opportunità di sviluppo, esperto nella metodologia partecipativa e nella gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari, figura esperta nell'attività di analisi e studio socio-economici ed in progetti comunitari. Approfondita conoscenza del sistema socio-economico dell'area del Delta e regionale, ha partecipato a missioni di lavoro in Europa e nei Paesi dell'area balcanica.</p>	<p>Laurea in Economia e Commercio. Pluriennale esperienza in analisi socio-economiche, monitoraggio, valutazione dei risultati, animazione e sviluppo di idee progettuali.</p> <p>Nella precedente programmazione ha collaborato alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, animazione e comunicazione in attuazione del PSL Asse 4 FEP 2007/2013 e al monitoraggio e valutazione dei risultati del PSL, nonché all'inserimento dati e informazioni nella banca dati SIPA del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.</p>	<p>Con particolare riferimento alla SSL FEAMP 2014/2020 svolge attività di supporto alla fase di progettazione (definizione della strategia e delle macroazioni progettuali) con particolare riferimento alle seguenti funzioni: analisi socio-economiche, analisi SWOT, attività di animazione territoriale e consultazione dal basso, sportello informativo, raccolta idee progettuali e organizzazione di schede di sintesi suddivise per temi strategici. Elabora il piano di comunicazione e di animazione.</p> <p>Nella successiva fase di gestione del PdA, fornirà assistenza tecnica alla programmazione partecipativa ed al funzionamento del partenariato, rivestirà il ruolo di progettista con particolare riferimento al supporto al Coordinatore per la redazione di bandi e per la redazione di schede progettuali per le azioni a regia diretta.</p> <p>Inoltre svolgerà attività di animazione, mediante azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto e collaborerà alle attività di analisi, monitoraggio e raccordo fra le azioni, valutazione dei risultati, resoconti periodici su stato di avanzamento, raggiungimento dei risultati attesi e monitoraggio di altri indicatori di realizzazione e di impatto.</p>
---	---	---	--	--

4	Project Manager/ Animatore	<p>Risorsa interna di DELTA 2000, dipendente a tempo indeterminato. Figura esperta nell'analisi del territorio, analisi tematiche e cartografiche, progettazione, gestione e coordinamento di progetti di sviluppo territoriale; progettazione, creazione e gestione di siti web e strumenti multimediali. Svolge attività di analisi ambientale e territoriale, supporta lo sviluppo di idee progettuali anche a valere su altri programmi europei, svolge attività di informazione e comunicazione attraverso il web e i social network..</p>	<p>Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica ed Ambientale. Pluriennale esperienza nell'attività di analisi ambientale e territoriale, svolge attività di informazione e comunicazione attraverso il web e i social network. Nella precedente programmazione FEP 2007/2013 ha collaborato all'inserimento dati e informazioni nella banca dati SIPA del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.</p>	<p>Per quanto riguarda il PdA FEAMP 2014-2020 collabora alla fase di progettazione, in relazione alle attività di analisi ambientale e territoriale, alla definizione della perimetrazione dell'area con particolare riferimento alla raccolta dei dati, materiali, informazioni e cartografia necessarie; monitora e raccoglie le idee progettuali e segue l'organizzazione di schede di sintesi suddivise per temi strategici, partecipa agli incontri di informazione e animazione, imposta il materiale promozionale e si occupa della comunicazione web e con i social network.</p> <p>Con riferimento alla successiva gestione del PdA , curerà le attività di divulgazione e di comunicazione della SSL, del PdA e delle opportunità connesse alla promozione dello sviluppo e della competitività della zona costiera emiliano-romagnola, mediante web e social.</p> <p>Svolgerà inoltre attività di 'animazione e collaborerà all'organizzazione delle attività di implementazione degli interventi previsti, inoltre rivestirà il ruolo di istruttore delle pratiche e dei progetti candidati.</p> <p>Curerà le relazioni con potenziali partner per attivare reti di cooperazione e partecipazioni alle reti nazionali ed europee;</p> <p>Collaborerà alle attività di analisi, monitoraggio e valutazione dei risultati.</p>
5	Responsabile Segreteria	<p>Dipendente di DELTA 2000 a tempo indeterminato, cura le attività di segreteria e di supporto amministrativo, con particolare riferimento alle seguenti funzioni: gestione del protocollo e della posta in entrata e uscita, servizio centralino, assistenza al Coordinatore tecnico nella organizzazione delle attività, assistenza al Presidente ed ai consiglieri riferita alla organizzazione delle attività; organizzazione e gestione di specifiche azioni progettuali individuate dal Coordinatore tecnico sulla base delle esigenze gestionali e progettuali della società.</p>	<p>Diploma di Ragioneria dipendente di DELTA 2000 dal 1999, ha esperienza professionale specifica nell'ambito del PSL ASSE 4 FEP 2007/2013, con particolare riferimento alle seguenti attività: segreteria, archiviazione della documentazione di progetto e supporto all'organizzazione degli incontri e degli eventi realizzati.</p>	<p>In attuazione del PdA FEAMP 2014/2020 collaborerà alle attività di funzionamento del FLAG con particolare riferimento all'adempimento dei rapporti con i partners del FLAG attraverso gli organi di funzionamento previsti nell'atto costitutivo e nel Regolamento di funzionamento dell'ATS;</p> <p>svolgerà inoltre attività di segreteria generale (protocollazione atti e corrispondenza GAC), archiviazione e conservazione della documentazione di progetto in appositi dox e uffici in modo da agevolare eventuali predisposizioni di piste di controllo; ed altre attività multifunzionali di supporto alla progettazione e alle attività di animazione, tra cui l'organizzazione di incontri ed eventi.</p>

6	<p>Esperti esterni Saranno attivate eventuali specifiche e mirate collaborazioni professionali, temporanee ed altamente qualificate, mediante procedure di evidenza pubblica, sulla base dei principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, alle quali sarà data adeguata visibilità; nel rispetto dei disposti della vigente normativa sugli appalti pubblici e dei Regolamenti interni del GAL DELTA 2000 e dell'ATS FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA</p>	<p>L'acquisizione mirata di personale esperto verrà effettuata in base a parametri oggettivi di competenza e di esperienza, in relazione al singolo fabbisogno individuato all'occorrenza</p>	<p>L'oggetto della prestazione e le funzioni da svolgere verranno individuati di volta in volta e saranno indicati nell'avviso pubblico/lettera invito, congiuntamente al periodo di durata della collaborazione, il luogo di svolgimento ed il compenso previsto.</p>
---	---	---	--

12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI (23)

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	Ufficio di Piano FLAG	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Sportelli informativi Sede degli associati per incontri itineranti
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	Consiglio Direttivo ATS FLAG	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Verbali degli organi decisionali

3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	Ufficio di piano	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Strumenti di attuazione del PdA: Bandi e Schede progettuali
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	Ufficio di Piano	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Publicizzazione Avvisi pubblici sui sito www.deltaduemila.net e sulla pagina Facebook FLAG, comunicati stampa, incontri pubblici itineranti presso le sedi degli associati
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno	Ufficio di Piano	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Protocollo delle domande ricevute Check list istruttorie e verbali di valutazione
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	Ufficio di piano in collaborazione con la Commissione esterna	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Verbali di valutazione Graduatoria finale progetti ammissibili
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia	Coordinatore in collaborazione con RAF	Struttura tecnica e uffici del GAL DELTA 2000 (soggetto capofila FLAG) Procedure già sperimentate ed implementate	Relazioni Stato di avanzamento fisico e finanziario del PdA

12.4 PROCEDURE DECISIONALI (20)

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

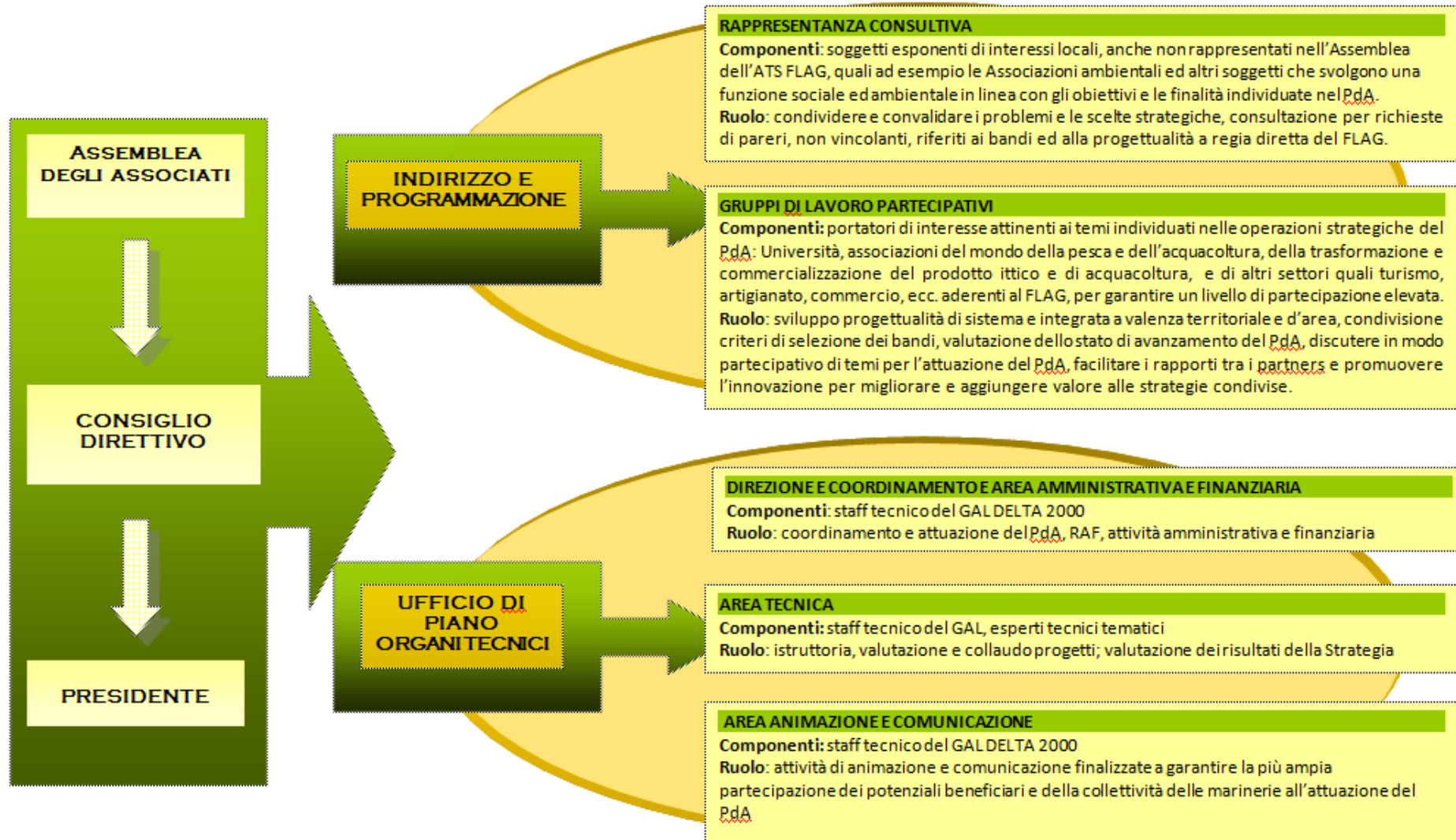
Testo, massimo 2.000 caratteri

Il FLAG si impegna ad operare nel rispetto della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, a partecipare alle attività delle Reti regionali, nazionali ed europee riferite al programma FEAMP 2014-2020. Il FLAG, come previsto all'art. 17 dell'atto costitutivo si doterà di uno specifico regolamento con il quale verranno definite le modalità di verifica e risoluzione delle situazioni di potenziale conflitto.

Il GAL DELTA 2000, soggetto capofila dell'ATS ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'ex D.Lgs. 231/2001, adottato nel 2015, nella più ampia politica aziendale di sensibilizzazione alla gestione trasparente e corretta della Società, nel rispetto della normativa vigente e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. Attraverso il Modello, è garantito il conferimento di un assetto formalizzato alle modalità di esercizio dei poteri, esprimendo in modo chiaro quali soggetti abbiano poteri decisionali, quali abbiano poteri gestionali, quali abbiano poteri di autorizzazione alla spesa, per quali tipologie d'attività e con quali limiti. E' evitata la convergenza di poteri di spesa e di poteri di controllo della stessa e sono distinti i poteri autorizzativi ed i poteri organizzativi e gestionali. Per l'attuazione di decisioni che possano esporre l'Ente a responsabilità per gli illeciti amministrativi da reato, è data priorità alla trasparenza nella formazione di dette decisioni e nelle attività conseguenti, con costante possibilità di controllo.

Nel mese di gennaio 2016 il GAL DELTA 2000, ha adottato anche il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, con il quale, attraverso l'implementazione di un processo di risk management sono stati misurati e stimati i potenziali rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi dell'organizzazione e sono state sviluppate apposite strategie per governarli, al fine di prevenire e contrastare il rischio di corruzione.

RUOLIE COMPITIDEGLI ORGANI DI FUNZIONAMENTO DELL'ATS FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA



12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (26)

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Testo, massimo 2.000 caratteri

L'ufficio tecnico di piano sarà integrato, all'occorrenza, dal supporto di esperti esterni, quali collaboratori tecnici professionali ed esperti tematici, che verranno di volta in volta attivati in base alle specifiche esigenze tecniche e progettuali.

Il reclutamento di personale esperto verrà effettuato nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sulla base dei principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, mediante:

- singoli apporti professionali, per prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata,
- appalti di servizi a società/enti esterni.

Per la selezione ci si potrà avvalere anche di banche dati di esperti istituite, quali l'albo on-line dei fornitori e consulenti di DELTA 2000 Soc. cons. a .r.l., e la selezione sarà effettuata in base a parametri oggettivi di competenza e di esperienza. Per la selezione di collaboratori – persone fisiche, si potrà inoltre fare riferimento alla L.165/ 2001

Per l'acquisizione di beni e servizi verranno altresì adottate procedure conformi alle prescrizioni del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016).

L'istruttoria delle domande di contributo presentate a seguito della scadenza dei bandi verrà effettuata da un gruppo tecnico appositamente nominato che istruirà i progetti ed effettuerà la valutazione in base ai criteri individuati dal bando. Il gruppo tecnico, presieduto dal Responsabile del procedimento, proporrà al Consiglio direttivo dell'ATS la graduatoria dei progetti considerati ammissibili per l'approvazione. Il Consiglio direttivo del FLAG con atto deliberativo provvederà all'approvazione della graduatoria e il legale rappresentante del FLAG provvederà a notificare l'ammissibilità del progetto specificando le spese ammissibili e l'importo del contributo concedibile.

13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE (17, 19, 21)

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Testo, massimo 4.000 caratteri

Il FLAG realizzerà attività di informazione, comunicazione e animazione rivolte a perseguire i seguenti **obiettivi**:

- Sensibilizzare e dare ampia diffusione in merito al PAL, alla strategia perseguita e alle azioni attivate e i risultati raggiunti
- Facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte degli attori economici del settore della pesca, i soggetti pubblici locali nonché da parte di tutti i potenziali beneficiari;
- Garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- Favorire la governance locale ed in particolare facilitare i rapporti tra partners pubblici e privati e fra soggetti interni ed esterni al FLAG.
- Rafforzare e motivare le capacità e le competenze dei portatori di interesse
- Identificare una modalità di comunicazione coordinata per rendere il più possibile efficace, efficiente ed univoca la comunicazione.
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I **target** privilegiati dell'attività di comunicazione saranno:

- gli aderenti al FLAG,
- gli enti locali ed altre autorità pubbliche competenti quali Regione, amministrazioni locali, CCAA, enti di gestione di aree protette, gli operatori del settore della pesca e degli altri settori potenzialmente beneficiari delle azioni, singoli, associati o consorziati, comprese le organizzazioni professionali e sindacali, le associazioni ed organizzazioni rappresentative del comparto della pesca e dell'acquacoltura, e le associazioni di categoria, altre organizzazioni interessate del settore della pesca, organizzazioni non governative, incluse le organizzazioni ambientali, operatori e promotori di progetti finanziabili attraverso il FEAMP,
- la comunità locale.

Gli strumenti di comunicazione previsti sono:

- **Definizione di un'immagine coordinata e di un logo del FLAG**
- **Realizzazione di Sportelli Informativi - HELP DESK:** che garantiscano la diffusione delle informazioni e il supporto ai beneficiari localizzati direttamente nelle Marinerie in uffici e sedi concordate oppure localizzati direttamente su una barca che si potrebbe posizionare nei singoli porti per coinvolgere direttamente in loco i potenziali beneficiari. Lo Sportello (sia quello negli uffici, che quello sulla barca) sarà "itinerante per le marinerie" e sarà presidiato da **animatori** per informare sulle possibilità dei bandi e per rispondere alle domande dei potenziali beneficiari.
- **Organizzazione Gruppi Di Lavoro Partecipativi (GLP):** composti da rappresentanti di gruppi di interesse, associazioni del mondo della pesca e di altri settori per condividere i criteri di selezione dei bandi, per valutare lo stato di avanzamento del PdA e la sua attuazione, per facilitare i rapporti tra i partner e migliorare e aggiungere valore alle strategie condivise.
- **Organizzazione incontri e momenti pubblici: Workshop,** organizzati periodicamente al fine di dare informazione rispetto alle opportunità e ai bandi previsti dal PSL per target specifici, **Seminari, incontri pubblici e/o convegni,** rivolti a tutta la collettività
- **Materiali Informativi: pagine web posizionate sul sito www.deltaduemila.net** che e verrà costantemente aggiornato con informazioni in merito ai bandi aperti, progetti finanziati, attivati e risultati ottenuti, nel sito sarà inserita una sezione dedicata alle FAQ che verrà aggiornata costantemente. **Social network:** Verrà

aperta una pagina Facebook appositamente dedicata al FLAG della costa emiliano-romagnola e costantemente aggiornata. che **Newsletter periodica e Infographic**:: che conterranno informazioni relative alle principali opportunità di finanziamento e i risultati ottenuti. **Locandine, manifesti, folder**: diffuse sul territorio. **Ufficio stampa** : che avrà il compito di redigere comunicati stampa e divulgarli, realizzare conferenze stampa.

13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Ad es. Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale
Definizione immagine coordinata e logo	Efficacia ed efficienza della comunicazione e facilità di identificazione		Realizzazione di un logo del FLAG, creazione di un lay-out per la carta intestata e per tutti i materiali di divulgazione che sia univoco	Da ottobre a dicembre 2016	Lay-out identificativo per tutti i materiali/definizione del logo

<p>Realizzazione di Sportelli Informativi - HELP DESK</p>	<p>Facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte degli attori economici, i soggetti pubblici locali nonché da parte di tutti i potenziali beneficiari</p>	<p>Tutti quelli sopra elencati</p>	<p>1: definizione delle sedi degli sportelli (uffici/barca), calendarizzazione dell'apertura dello sportello nelle varie sedi. 2: presidio e attività di sportello, diffusione delle informazioni direttamente ai beneficiari, monitoraggio delle progettualità in essere, costante pubblicizzazione delle possibilità direttamente nei porti e ai potenziali beneficiari 3: sistematizzazione ed analisi delle idee progetto raccolte; aggiornamento indirizzari; monitoraggio delle opportunità di finanziamento</p>	<p>1 mese dall'approvazione del PdA</p>	<p>Sportello informativo presso le sedi concordate direttamente nei comuni delle Marinerie / Sportello informativo itinerante (es Barca) con contatto diretto con i potenziali beneficiari</p>
<p>Organizzazione Gruppi Di Lavoro Partecipativi (GLP):</p>	<p>Rafforzare e motivare le capacità e le competenze e dei portatori di interesse Stimolare la partecipazione, l'ascolto e l'aggregazione dei diversi soggetti coinvolti</p>	<p>Beneficiari, associazioni, collettività</p>	<p>Organizzazione incontri con gruppi di lavoro partecipativi</p>	<p>Definizione membri dei GLP entro dicembre 2016, avvio attività dei GLP da gennaio 2017 e per tutta la durata della programmazione, con la previsione di almeno 2 incontri all'anno o comunque organizzati in relazione alle attività programmate</p>	<p>Incontri collettivi</p>

Organizzazioni incontri e momenti pubblici	Sensibilizzare e dare ampia diffusione in merito al PAL, alla strategia perseguita e alle azioni attivate e i risultati raggiunti Rendere efficace ed effettiva la divulgazione e delle informazioni	Beneficiari, associazioni, collettività	Organizzazione di workshop mirati / Organizzazione di seminari e momenti pubblici rivolti a tutta la collettività	E' possibile ipotizzare circa almeno n. 5 momenti pubblici tra workshop e convegni a partire dall'autunno 2016 per tutta la durata della programmazione	Workshop/Seminari/convegni
Materiali Informativi – Sito/pagine web:	Informare/sensibilizzare/diffondere/facilitare in merito al FLAG, ai Soci, ai bandi, alle modalità di accesso ai bandi, ai progetti e ai risultati	Tutti quelli sopra elencati	Realizzazione /implementazione/aggiornamento pagine web	Avvio a seguito dell'approvazione e costante aggiornamento e implementazione per tutta la durata della programmazione	Pagine web con le informazioni/form per la richiesta delle informazioni/sezione faq
Materiali Informativi – Social Network:	Informare/sensibilizzare/diffondere/facilitare in merito al FLAG, ai Soci, ai bandi, alle modalità di accesso ai bandi, ai progetti e ai risultati	Tutti quelli sopra elencati	Realizzazione di una pagina facebook dedicata al FLAG e costante aggiornamento	Realizzazione dall'approvazione del PdA, aggiornamento per tutta la durata della programmazione	Pagina facebook/sezione messaggi e richiesta informazioni sempre attiva
Materiali Informativi – Newsletter	Informare/sensibilizzare/diffondere/facilitare in merito al FLAG, ai Soci, ai bandi, alle modalità di accesso ai bandi, ai progetti e ai risultati	Beneficiari, associazioni, portatori di interesse	Realizzazione di una newsletter che contenga le informazioni sulle possibilità di finanziamento, sull'avanzamento dei progetti, sugli eventi e i risultati. La newsletter sarà realizzata tenendo in considerazione l'immagine coordinata	Dall'approvazione del PdA per tutta la durata della programmazione. Si prevede almeno 6 newsletter all'anno	Newsletter digitale e cartacea

Materiali Informativi - Infographic	Informare/sensibilizzare/diffondere/facilitare in merito, ai progetti e ai risultati	Beneficiari, associazioni, portatori di interesse	Realizzazione Infographic (per comunicazioni più dirette) che contiene le informazioni sull'avanzamento dei progetti, e sarà realizzata tenendo in considerazione l'immagine coordinata	Dall'approvazione del PdA per tutta la durata della programmazione. Si prevede almeno 2 infographic all'anno	web
Materiali Informativi – Spot radiofonici e /o televisivi:	Sensibilizzare e dare ampia diffusione in merito alle opportunità che si metteranno o via via a disposizione	Tutti quelli sopra elencati	Realizzazione spot per la diffusione via radio o tv. Il passaggio radio/tv sarà effettuato almeno su una o più emittenti che garantiscano la copertura di tutta la costa emiliano-romagnola.	La tempistica sarà definita in relazione alla realizzazione delle attività.	Spot radio o tv
Materiali Informativi – Locandine, manifesti, folder	Sensibilizzare e dare ampia diffusione in merito al PAL	Tutti quelli sopra elencati	Sulla base dell'immagine coordinata, verranno realizzati Locandine/manifesti e folder per spigare le opportunità del Flag, la localizzazione e gli orari di apertura degli sportelli, i contatti e i riferimenti	La tempistica sarà definita in relazione alla realizzazione delle attività.	Locandine, manifesti, folder
Materiali Informativi – Ufficio Stampa	Informare/sensibilizzare/diffondere/facilitare in merito al FLAG, ai Soci, ai bandi, alle modalità di accesso ai bandi, ai progetti e ai risultati	Tutti quelli sopra elencati	Attività di comunicazione : - redigere comunicati stampa da divulgare - Monitorare la rassegna stampa - Realizzare conferenze stampa, -Divulgare le informazioni anche attraverso sulle pagine Social	La tempistica delle diverse attività sarà definita in relazione alla realizzazione delle attività e comunque per tutta la durata della programmazione	Comunicati stampa, rassegna stampa, conferenze stampa,

14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE (19, 27)

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Le attività di monitoraggio saranno orientate secondo l'andamento, efficacia e l'efficienza del PdA rispetto agli obiettivi prefissati. A tal fine il monitoraggio degli indicatori consentirà di valutare la situazione di partenza, nonché l'avanzamento finanziario, la realizzazione fisica degli interventi.

Il sistema di monitoraggio si articolerà in diverse fasi e funzioni:

1) predisposizione di un moduli per la raccolta e l'elaborazione dati in modalità informatica, che saranno definiti dall'Ufficio di piano.

2) raccolta dati a livello di singola operazione/azione da parte dell'Ufficio di piano attraverso la trasmissione dei moduli all'uopo predisposti;

3) elaborazione dati per il monitoraggio fisico e finanziario. Verranno elaborati appositi report periodici indicativamente semestrali che evidenzieranno al minimo: stato di avanzamento di ogni singolo intervento (Il rilievo dello stato di avanzamento di ogni singolo progetto verrà ricavato attraverso indicatori finanziari, fisici e procedurali), degli interventi aggregati per azioni, tipologia, misura;

4) trasmissione e divulgazione dati: comunicazione interna: i report periodici verranno trasmessi al Direttore per controllo e validazione che ne darà rilievo nell'ambito del Consiglio Direttivo e/o nell'Assemblea dei Soci dell'ATS; comunicazione verso l'esterno: i report verranno opportunamente rielaborati nella forma di infographic per una immediata e diretta comunicazione al pubblico dei principali risultati sull'attuazione della SSL.

In ogni caso il FLAG assicurerà la conformità del sistema di monitoraggio secondo quanto sarà previsto dall'ADG del FEAMP 2014-2020 e dal SIPA SIAN, nonché dalla stessa Regione Emilia Romagna in qualità di OI e quelli previsti per la trasmissione alla UE mediante INFOSYS.

14.2 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Entro il 2019 verrà presentato alla Regione Emilia Romagna, come previsto dal bando, una revisione intermedia della SSL. La revisione terrà conto dei risultati raggiunti fino a quel momento in base a quanto emerso dalle attività di monitoraggio e dell'esito della valutazione.

La revisione andrà a valutare :

- verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi rispetto alla pianificazione
- analisi criticità (eventi imprevisti)
- eventuale modifica obiettivi con revisione della scheda

In particolare la revisione intermedia sarà indicativamente così strutturata:

- analisi basata sul report di monitoraggio degli indicatori fisici e finanziari ovvero indicatori di risultato, realizzazione e di impatto dopo i primi anni di attuazione della strategia (2017- 2018)
- esito delle attività di valutazione svolte
- aggiornamento dell'analisi di contesto ovvero analisi territoriale e socio economica in base ai nuovi dati economici statistici disponibili e aggiornamento SWOT

In relazione a quanto emerso verranno evidenziati:

- il livello di raggiungimento degli obiettivi e delle attività previste
- le criticità
- eventuale necessità di rivedere gli obiettivi e/o le azioni per raggiungere gli obiettivi fissati con identificazione/proposta dell'eventuale necessità di:
 - o ricalibrare le attività di comunicazione e animazione
 - o ridefinire e/o ricalibrare anche dal punto di vista finanziario azioni e/o misure della SSL e quindi eventuali revisioni della SSL del FLAG.

N.B. Il processo di revisione e quello di valutazione sono strettamente collegati, pertanto il report finale di Revisione del 2019 è strettamente connesso con la valutazione (cfr. par. 14.3 seguente).

14.3 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Testo, massimo 2.000 caratteri

E' prevista la redazione di due report: uno alla fine del 2018, intermedio e propedeutico al processo di revisione del 2019 (cfr. par. 14.2), e uno al 2020, finale.

La valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti dall'attuazione della SSL prevederà una prima fase di valutazione cosiddetta desk per una rilevazione basata su dati quantitativi oggettivi e misurabili che saranno ricavati dalle informazioni e dai riscontri derivanti dal monitoraggio fisico e finanziario e da un'analisi del contesto, e una parte basata su valutazione qualitativa derivante dal coinvolgimento dei principali stakeholders e dal loro grado di soddisfazione. A tal fine verranno realizzati appositi **questionari** che verranno distribuiti agli operatori economici del settore, ai soggetti pubblici coinvolti, ai soci dell'ATS, alle forze sociali e a tutti i gruppi di interesse di rilievo per il comparto ittico dell'area del FLAG. Il questionario sarà rivolto a rilevare l'opinione sui risultati finora conseguiti dal FLAG, l'impatto che l'attuazione della strategia ha avuto sul territorio e la conoscenza dello stesso e il parere degli intervistati su come problematiche dovrebbero essere affrontate. I risultati tratti dalla consultazione pubblica saranno utilizzati per valutare i progressi compiuti nell'ambito della SSL del FLAG e per individuare le lacune da colmare.

Ogni valutazione sarà strutturata indicativamente in:

- analisi del contesto
- analisi basata sul report di monitoraggio degli indicatori fisici e finanziari ovvero indicatori di risultato, realizzazione e di impatto
- focus quali-quantitativo sui progetti realizzati
- esito delle interviste ai principali stakeholders

- conclusioni e raccomandazioni nonché input per la fase di revisione intermedia del 2019.

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Tavole cartacee (pdf e shape file nella versione elettronica)	Indicare titolo ed eventuali riferimenti Cartografia dell'area di riferimento
2	Relazione / rapporto	Relazione dettagliata sull'analisi del contesto - Allegato di cui al cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialita' del territorio
3	Relazione / rapporto	Definizione delle linee strategiche del comparto pesca e molluschicoltura per l'area costiera dell'Emilia-Romagna, G. Prioli MARE soc. coop. a.r.l. (2016) - Allegato di cui al cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialita' del territorio
4	Relazione / rapporto	La venericoltura in Emilia Romagna : criticità, potenzialità e strategie di sviluppo, E. Turolla , Ist. Delta (2016) - Allegato di cui al cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialita' del territorio
5	Relazione / rapporto	Mitilicoltura in Emilia Romagna, G. Prioli, MARE soc. coop. a.r.l. (2016) - Allegato di cui al cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialita' del territorio
6	Foglio presenze e lettera convocazione	Cap. 9.2: Allegato 1: a) Incontri con le Associazioni tavolo economico delle Associazioni
7	Foglio presenze e verbale	Cap. 9.2 Allegato1: b) Incontro Cesenatico 11 Luglio 2016
8	Tabella	Cap. 9.2 Allegato 1: c) Tabella riassuntiva step costituzione del Partenariato e predisposizione candidatura manifestazione d'interesse
9	Tabella	Cap. 9.2 Allegato 2: d) Tabella riassuntiva step predisposizione Strategia di Sviluppo e Piano di

		Azione Locale
10	Tabelle, fogli presenza, verbali, foto,	Cap. 9.3 Allegato a) Dossier riepilogativo: tabella incontri, tabelle incontri suddivisi per tipologia con fogli presenza e verbali, foto
11	Programma	Cap. 9.3 Allegato b) Programma dei workshop
12	Slide / Presentazione	Cap. 9.3 Allegato c) Slide di presentazione della strategia 30082016
13	Slide / Presentazione	Cap. 9.3 Allegato d) Slide di presentazione della proposta delle azioni, misure e Piano di Azione locale
14	Foglio Presenze e verbale	Cap. 9.3 Allegato e) Incontro 30 agosto 2016 Ravenna
15	Foglio Presenze e verbale	Cap. 9.3 Allegato f) Incontro 8 settembre 2016 Ravenna
16	Slide/Presentazione	Cap. 9.4 Allegato a) Slide presentate durante i workshop di consultazione
17	stampe	Cap. 9.4 Allegato b) stampa pagine del sito e stampa pagine facebook, per le attività di pubblicizzazione e animazione
18	Scheda	Cap. 9.4 Allegato c) scheda rilevazione progettuale
19	Comunicato e articoli	Cap. 9.4 Allegato d) Comunicato stampa e rassegna Stampa
20	Resoconto	Cap. 9.4 Allegato e) Sintesi incontri con enti pubblici e workshop
21	Sintesi schede	Cap.9.4 Allegato f) Sintesi delle schede di rilevazione delle progettualità ricevute
22	Stampe	Cap. 12 Curricula
23	Stampe	Cap. 13 Piano di Comunicazione